



**LICEO STATALE “G.A. DE COSMI”
PALERMO**

DOCUMENTO DEL 15 MAGGIO



A.S. 2022-2023

LICEO LINGUISTICO

CLASSE V SEZ. P

INDICE

IL CONSIGLIO DI CLASSE	3
QUADRO ORARIO DEL CORSO DI STUDI	4
ELENCO ALUNNI.....	5
PECUP DEL LICEO LINGUISTICO	6
PROFILO DELLA CLASSE	7
PROGRAMMAZIONE DIDATTICA DEL CONSIGLIO DI CLASSE	9
PROGRAMMAZIONE DI EDUCAZIONE CIVICA.....	13
ESPERIENZE CULTURALI REALIZZATE	17
PERCORSI PER LE “COMPETENZE TRASVERSALI E PER L’ORIENTAMENTO”	19
PROVE DI SIMULAZIONE ESAME DI STATO	20
I SIMULAZIONE I PROVA ESAME DI STATO	
II SIMULAZIONE I PROVA ESAME DI STATO	
GRIGLIE DI CORREZIONE SIMULAZIONE I PROVA ESAME DI STATO	
SIMULAZIONE II PROVA ESAME DI STATO	
GRIGLIE DI CORREZIONE SIMULAZIONE II PROVA ESAME DI STATO	
CONSUNTIVI DISCIPLINARI	49
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA.....	50
LINGUA E LETTERATURA INGLESE	54
LINGUA E LETTERATURA FRANCESE.....	56
LINGUA E LETTERATURA SPAGNOLA	62
STORIA.....	65
FILOSOFIA.....	68
STORIA DELL’ARTE	70
SCIENZE NATURALI	72
MATEMATICA	74
FISICA.....	76
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE.....	78
RELIGIONE CATTOLICA	80
EDUCAZIONE CIVICA.....	82

ALLEGATO *omissis*

IL CONSIGLIO DI CLASSE

COGNOME E NOME	DISCIPLINA/E	CONTINUITÀ DIDATTICA	FIRMA
GRISANTI NICOLETTA	LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	I, II, III, IV, V	
CASTIGLIA CHIARA	MATEMATICA E FISICA	I, II, III, IV, V	
ROMANO GIUSEPPE	SCIENZE NATURALI	I, II, III, IV, V	
BUSCEMI MARIA LUISA	FILOSOFIA E STORIA	V	
MOLLICA LAURA	STORIA DELL'ARTE	V	
LEONE GIUSEPPE	LINGUA E CULTURA STRANIERA INGLESE	IV, V	
RICOTTA MASINA GIOVANNA	LINGUA E CULTURA STRANIERA FRANCESE	I, II, III, IV, V	
KWIATEK AGNIESZKA	LINGUA E CULTURA STRANIERA SPAGNOLO	II, III, IV, V	
DRAGO MARIA TERESA	SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	I, II, III, IV, V	
SANTORELLI AURELIA	I.R.C.	I, II, III, IV, V	
FULLAWAY PAUL RICHARD	CONVERSAZIONE LINGUA INGLESE	I, II, III, IV, V	
RIGGIO SERAFINA	CONVERSAZIONE LINGUA FRANCESE	V	
MONTERISI MARIA TERESA	CONVERSAZIONE LINGUA SPAGNOLO	II, III, IV, V	

QUADRO ORARIO DEL CORSO DI STUDI

DISCIPLINE	ANNO DI CORSO (ore settimanali di lezione)				
	I	II	III	IV	V
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione/att. Alternativa	1	1	1	1	1
Lingua e Letteratura Italiana	4	4	4	4	4
Lingua e letteratura straniera 1*	4	4	3	3	3
Lingua e letteratura straniera 2*	3	3	4	4	4
Lingua e letteratura straniera 3*	3	3	4	4	4
Lingua Latina	2	2	-	-	-
Geostoria	3	3	-	-	-
Storia	-	-	2	2	2
Filosofia	-	-	2	2	2
Storia dell'arte	-	-	2	2	2
Scienze naturali **	2	2	2	2	2
Matematica ***	3	3	2	2	2
Fisica	-	-	2	2	2
Totale ore settimanali	27	27	30	30	30
<p>* È compresa un'ora settimanale con il docente di madre lingua</p> <p>** Biologia, Chimica e Scienze della Terra</p> <p>***Con Informatica al primo biennio</p>					

ELENCO ALUNNI

In conformità al Codice della Privacy, riguardo il trattamento dei dati sensibili/personali e la loro protezione, si rimanda al documento esclusivamente cartaceo in sede di Esami di Stato.

PECUP DEL LICEO LINGUISTICO

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento previsti dal PTOF e comuni a tutti gli indirizzi, dovranno:

- avere acquisito nella prima lingua straniera (Inglese), conoscenze e competenze comunicative corrispondenti almeno al Livello B2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento;
- avere acquisito nella seconda e terza lingua straniera (Francese e Spagnolo), conoscenze e competenze comunicative corrispondenti almeno al Livello B1 del Quadro Comune Europeo di Riferimento;
- saper comunicare in tre lingue moderne in vari contesti sociali e in situazioni professionali utilizzando diverse forme testuali;
- riconoscere in un'ottica comparativa gli elementi strutturali caratterizzanti le lingue studiate ed essere in grado di passare agevolmente da un sistema linguistico all'altro;
- conoscere le principali caratteristiche culturali dei paesi di cui si è studiata la lingua, attraverso lo studio e l'analisi di opere letterarie, estetiche, visive, musicali, cinematografiche, delle linee fondamentali della loro storia e delle loro tradizioni;
- sapersi confrontare con la cultura degli altri popoli, avvalendosi delle occasioni di contatto e di scambio.

PROFILO DELLA CLASSE

La classe V P è formata da 21 alunni, di cui 15 femmine e 6 maschi.

La composizione del gruppo nel corso del quinquennio non ha subito cambiamenti radicali, si è registrata la perdita di qualche allievo nel passaggio dal terzo al quarto anno e successivamente di uno studente, già ripetente, dal quarto al quinto anno.

La classe ha mostrato negli anni disponibilità al dialogo educativo, un buon livello di partecipazione, una certa vivacità e una apprezzabile curiosità che hanno reso le attività didattiche sempre partecipate e interattive. Con il passare del tempo si sono definite le capacità, l'interesse e l'impegno di ciascun allievo e quindi il profilo della classe con i suoi punti di forza e di debolezza.

Pur se eterogenea, per interessi, personalità, carattere, motivazione, la classe nel corso degli anni ha mostrato sensibilità sul piano affettivo-relazionale ed è stata capace di trovare una certa unità e coesione anche negli anni caratterizzati dalle restrizioni dovute alla pandemia.

Particolarmente difficili sono stati il secondo e il terzo anno, ovvero gli anni scolastici 2019-2020 e 2020-2021: i periodi trascorsi in DaD nell'a.s. 2019-2020 e il passaggio alla modalità mista nell'a.s. 2020-2021 hanno portato alcuni studenti, specialmente quelli più fragili sotto il profilo didattico-disciplinare e/o psicologico, ad indebolire il loro livello di partecipazione al processo di insegnamento/apprendimento.

L'a.s. 2021-2022 ha segnato un primo ritorno alla normalità e ha visto la classe tornare progressivamente ad essere tale, con una maggiore partecipazione da parte di tutti e un rinnovato senso di appartenenza alla comunità scolastica.

L'atteggiamento degli alunni nel corso del quinquennio è stato positivo, rispettoso, collaborativo e cordiale nei confronti dei docenti e dell'istituzione scolastica e ciò ha favorito lo svolgersi di tutte le attività in un clima di serenità e di rispetto. Anche il loro comportamento è stato corretto e rispettoso delle regole scolastiche. I rapporti con le famiglie sono stati buoni e improntati alla massima collaborazione.

Nel corso del triennio si sono avvicinati docenti diversi relativamente all'insegnamento della Storia, della Filosofia, della Storia dell'arte e della Lingua e Letteratura inglese. Ciò ha naturalmente comportato qualche difficoltà di adattamento a nuove metodologie e strategie, ma con la guida dei docenti gli alunni si sono adattati e adoperati per entrare in sintonia con i nuovi insegnanti, adeguandosi ai differenti metodi di insegnamento, e per poter riavviare un processo di apprendimento – insegnamento efficace e sereno.

Sul piano strettamente didattico la classe si presenta eterogenea per stili di apprendimento, motivazione, impegno, puntualità nelle consegne, metodo di studio e competenze acquisite, per

cui si possono individuare in essa tre gruppi di alunni diversi fra loro: un gruppo ha sempre evidenziato un notevole interesse, partecipazione attiva al dialogo educativo, curiosità, impegno costante e metodo di studio efficace, acquisendo buone capacità e competenze con un profitto mediamente buono e in alcuni casi ottimo; un altro gruppo si è impegnato costantemente per superare le proprie difficoltà ed è maturato molto nel corso degli anni scolastici raggiungendo livelli di apprendimento discreti in quasi tutte le discipline; un terzo gruppo, costituito da un esiguo numero di alunni, ha evidenziato fragilità e talora una partecipazione poco attiva, ma, grazie alla guida e alle sollecitazioni dei docenti, è riuscito ad ottenere dei miglioramenti e risultati sufficienti.

Al fine di incentivare la motivazione degli allievi, i docenti del Consiglio di classe hanno attivato strategie didattiche volte a sostenere gli alunni che durante l'*iter* scolastico hanno mostrato momenti di difficoltà e inoltre si è cercato di diversificare le metodologie per rendere gli allievi più attivi e partecipi.

È stato oggetto di valutazione non solo il singolo prodotto, quanto l'intero processo.

La valutazione formativa ha tenuto conto dei seguenti criteri generali: partecipazione alle attività proposte e al dialogo educativo; disponibilità ad apprendere; livello di interazione; rispetto delle consegne; rispetto dei tempi di consegna; qualità nell'elaborazione dei lavori affidati e originalità delle produzioni; progressione nel processo di apprendimento; competenze digitali.

In conclusione si può affermare che gli obiettivi disciplinari e trasversali prefissati in sede di programmazione sono stati raggiunti.

Gli allievi nel corso dei diversi anni scolastici hanno partecipato a vari PON, progetti, attività extra-curricolari, corsi per il conseguimento delle certificazioni Trinity e Dele, e in esse hanno mostrato grande impegno, affidabilità e buone capacità socio-relazionali. Sicuramente le suddette esperienze hanno permesso loro di acquisire un importante arricchimento personale e culturale. Inoltre, nel corso di quest'ultimo anno scolastico la classe è stata coinvolta in diverse attività di orientamento universitario. La classe ha anche partecipato alle attività di PCTO con entusiasmo e dedizione, sperimentando con successo il ruolo di guida turistica al quarto anno e quello di animatore di un modulo sulla sensibilizzazione al rispetto dell'ambiente, in lingua inglese, presso l'I.C. "Principessa Elena" quest'anno. Le due esperienze hanno permesso ai discenti di acquisire maggiori capacità comunicative anche in lingua straniera, hanno favorito la capacità di lavorare in gruppo, di comprendere l'importanza della puntualità nel lavoro, la cura dei particolari, la capacità progettuale ed anche il saper fronteggiare l'imprevisto.

PROGRAMMAZIONE DIDATTICA DELLA CLASSE V SEZ. P

PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

La classe, composta da 21 alunni, nel complesso mostra un buon livello di partecipazione alle attività didattiche e un atteggiamento sostanzialmente positivo, rispettoso e collaborativo nei confronti dei docenti e dell'istituzione scolastica nel suo complesso.

Dal punto di vista dell'impegno, della motivazione e delle competenze acquisite, si può affermare che gli alunni si presentano molto diversi fra loro: il gruppo più numeroso mostra senso di responsabilità, risponde positivamente alle sollecitazioni proposte, mostra interesse e volontà di partecipazione attiva alle lezioni, impegno costante e metodo di studio efficace; alcuni, invece, evidenziano una motivazione talvolta poco adeguata.

OBIETTIVI

COMPETENZE CHIAVE EUROPEE.

- **competenza alfabetica funzionale**
- **competenza multilinguistica**
- **competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria**
- **competenza digitale**
- **competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare**
- **competenza in materia di cittadinanza**
- **competenza imprenditoriale**
- **competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali**

Per gli obiettivi specifici collegati alle suddette competenze chiave europee, si rimanda al PTOF 2022-2025 approvato dal Collegio dei Docenti in data 21/12/2021 ed alle programmazioni dei Dipartimenti in cui tali competenze sono specificate. Le suddette competenze sono indicate nelle programmazioni individuali.

Le competenze di cittadinanza sono presenti nella programmazione di educazione civica allegata alla presente.

COMPETENZE TRASVERSALI

Progettare

1. sa elaborare progetti, proponendosi obiettivi, formulando ipotesi, individuando vincoli, operando scelte diverse
2. sa valutare i risultati raggiunti

Comunicare

1. transcodifica, riproduce messaggi in un codice diverso rispetto a quello con cui li ha fruiti.
2. Sa utilizzare stili e registri adeguati ai diversificati contesti culturali e sociali nel rispetto dei differenti punti di vista
3. sa strutturare messaggi e testi diversi, anche di tipo argomentativo, in forma orale e scritta, che siano coerenti e coesi, funzionali agli scopi e alle situazioni
4. Interagisce in modo adeguato, ma chiaro e coerente

Collaborare e partecipare

1. sa valutare e motivare le sue opinioni e le sue scelte e gestire situazioni di incomprensione e di conflittualità

Agire in modo autonomo e responsabile

2. comprende la necessità di una partecipazione democratica alla vita sociale, all'interno della quale rivendica responsabilmente i suoi diritti e attende ai suoi doveri
3. Sa scegliere e proporre autonomamente casi o temi oggetto di studio e sa selezionare dati ed elementi ad essi relativi per espletare lavori di rielaborazione
4. Ha sviluppato un atteggiamento interrogativo nei confronti della realtà contemporanea, in modo da individuarne e comprenderne i problemi significativi con particolare attenzione ai valori della partecipazione democratica
5. Ha acquisito una sensibilità estetica verso il grande valore culturale e comunicativo del patrimonio archeologico e artistico del nostro paese e dei diversi paesi europei
6. Recepisce contenuti culturali, prevalentemente a carattere storico-letterario, apportando considerazioni personali sempre più autonome

Risolvere problemi

1. Sulla base di quanto ha appreso adotta costantemente criteri dati e modalità operative a fronte di situazioni nuove ed impreviste
2. Sa affrontare situazioni problematiche proponendone possibili soluzioni elaborate sulla base delle conoscenze e dei metodi delle diverse discipline
3. Sa organizzare e gestire elementi semplici utili alla realizzazione di modelli di sistemi complessi
4. Condivide e argomenta con consapevolezza le sue idee

Individuare collegamenti e relazioni

1. Elabora argomentazioni
2. Individua o crea autonomamente collegamenti tra discipline
3. Riconosce i legami tra passato e presente
4. Sa ricondurre al vissuto quanto appreso nelle discipline

Acquisire ed interpretare l'informazione

1. Sa interpretare criticamente le informazioni

2. Sa valutare ed interpretare testi ed informazioni di vario tipo, facendo gli opportuni collegamenti con la realtà attuale e con il proprio vissuto

OBIETTIVI PRIORITARI

- Sa elaborare progetti, proponendosi obiettivi, formulando ipotesi, individuando vincoli, operando scelte diverse
- Sa strutturare messaggi e testi diversi, anche di tipo argomentativo, in forma orale e scritta, che siano coerenti e coesi, funzionali agli scopi e alle situazioni
- Comprende la necessità di una partecipazione democratica alla vita sociale, all'interno della quale rivendica responsabilmente i suoi diritti e attende ai suoi doveri
- Condivide e argomenta con consapevolezza le sue idee
- Individua o crea autonomamente collegamenti tra discipline
- Sa valutare ed interpretare testi ed informazioni di vario tipo, facendo gli opportuni collegamenti con la realtà attuale e con il proprio vissuto

NUCLEO TEMATICO SCELTO PER LA CLASSE (desunto dalla programmazione di educazione civica)

Cittadinanza e partecipazione a livello locale, nazionale, europeo e globale

Si allega programmazione di Ed. civica, dove sono indicati percorsi e moduli legati alla tematica di Ed. civica.

PROPOSTA PROGETTI/ ATTIVITA' EXTRASCOLASTICHE ED EXTRACURRICOLARI (VIAGGI, VISITE GUIDATE, ETC.)

- Voci levate per i diritti umani (progetto di educazione alla legalità)
- *Politeia* (progetto di educazione alla legalità)
- "Fari di luce" - Centro studi P. Giaccone (progetto di educazione alla legalità)
- Attività sportive e campionati studenteschi (progetto di educazione sportiva)
- Rappresentazione teatrale "I Malavoglia" presso il Teatro S. Eugenio
- Visione del film "Resistance - La voce del silenzio" presso il cinema Gaudium
- Visita guidata della Galleria d'arte moderna
- Viaggio d'istruzione in Grecia
- Viaggio d'istruzione in Lombardia (come alternativa al viaggio in Grecia)

PROPOSTA PCTO

Laboratori didattici in lingua inglese condotti dagli alunni presso una scuola secondaria di primo grado sul tema: L'ambiente, la sua tutela e la sostenibilità - L'educazione ambientale per costruire una cittadinanza attiva.

PERCORSI TRASVERSALI IN FUNZIONE DEGLI ESAMI DI STATO

- L'uomo e la natura
- Oppressione e liberazione
- Inquietudini e crisi esistenziali tra Ottocento e Novecento
- La figura femminile tra Ottocento e Novecento

METODI, STRUMENTI, VERIFICHE E VALUTAZIONI

Si rimanda alle programmazioni individuali, secondo quanto stabilito dalle programmazioni dei Dipartimenti ed indicato nel PTOF 2022-2025.

PROGETTAZIONE DI EDUCAZIONE CIVICA A. S. 2022/2023

CONSIGLIO DELLA CLASSE V SEZ. P

COORDINATORE DI EDUCAZIONE CIVICA Prof. Giuseppe Leone

(Si ricorda che il monte ore annuo di Educazione Civica non deve essere inferiore a n. 33 ore e che la valutazione è intermedia e finale).

La presente progettazione, per un monte ore annuo pari n. 43 ore, è stata predisposta, con delibera unanime, dal Consiglio della classe 5^a sez. P, nella seduta del 28 settembre 2022 in conformità al PTOF, al Piano d'Istituto di Educazione Civica e alle delibere dipartimentali. Essa sarà formalmente approvata in una successiva riunione con la partecipazione dei Rappresentanti di classe degli studenti e dei genitori ed in quella sede potrà essere apportata qualche modifica e/o integrazione che si dovesse ritenere necessaria.

Si richiamano qui di seguito, le competenze, gli obiettivi specifici di apprendimento e le tematiche previsti dal suddetto Piano per le classi quinte, la tematica trasversale da sviluppare nelle stesse condivisa in sede dipartimentale, nonché gli indicatori specifici di valutazione, integrativi dei criteri di valutazione contenuti nel PTOF.

COMPETENZE

- Riconoscere nella partecipazione attiva alla vita politica locale, nazionale, europea ed internazionale, l'elemento fondante dell'essere cittadini in una società globale
- Progettare, anche con l'ausilio delle opportunità offerte dal web, il proprio futuro secondo i principi economici ed etici dello sviluppo sostenibile

OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO

- Conoscere l'ordinamento dello Stato italiano, gli organi costituzionali e le loro funzioni
- Conoscere e comprendere il principio internazionalista sancito dalla Costituzione e le funzioni delle organizzazioni internazionali
- Conoscere gli organi e le funzioni dell'Unione Europea evidenziandone i punti di forza e di debolezza
- Conoscere il concetto di economia circolare come modello virtuoso di produzione e di consumo, fondato su soluzioni sostenibili di crescita e di occupazione
- Comprendere che un cambiamento sostenibile richiede il coinvolgimento attivo di tutte le componenti, economiche, politiche e sociali, delle collettività.
- Conoscere, attraverso il web, le realtà produttive che applicano soluzioni sostenibili e prodotti e servizi circolari

TEMATICHE

NUCLEO FONDAMENTALE 1- COSTITUZIONE

- L'ordinamento dello Stato italiano
- Le organizzazioni sovranazionali (U.E. e ONU) – art 11 Cost. – gli aiuti europei (*recovery fund e PNRR*)

NUCLEO FONDAMENTALE 2 – SVILUPPO SOSTENIBILE

- *Obiettivo 7 Agenda 2030: Energia pulita e accessibile*
- *Obiettivo 9 Agenda 2030: Imprese, innovazione e infrastrutture*
- *Obiettivo 12 Agenda 2030: consumo e produzione responsabile;*
- *L'economia circolare*
- *Startup, condivisione del lavoro (coworking)*

NUCLEO FONDAMENTALE 3 – CITTADINANZA DIGITALE

- Ricerca sul WEB di imprese nel territorio che praticano l'economia circolare, utilizzano energie riciclabili, promuovono *startup* e utilizzano il *coworking*.

INDICATORI SPECIFICI DI VALUTAZIONE INTEGRATIVI DEI CRITERI DI VALUTAZIONE CONTENUTI NEL PTOF

- Conoscere i principi su cui si fonda la convivenza, dalle regole di vita quotidiana alle norme giuridiche analizzate in riferimento agli argomenti trattati
- Conoscere le organizzazioni e i sistemi sociali, amministrativi, politici studiati, i loro organi, ruoli e funzioni
- Individuare negli argomenti studiati nelle diverse discipline, gli aspetti connessi ai tre nuclei fondamentali di Costituzione, Sviluppo Sostenibile e Cittadinanza Digitale e saperli riferire
- Applicare nelle condotte quotidiane i principi appresi di democrazia, libertà, uguaglianza, solidarietà, legalità, sostenibilità, benessere individuale e collettivo.

TEMATICA TRASVERSALE CONDIVISA IN SEDE DIPARTIMENTALE PER LE CLASSI QUINTE

Cittadinanza e partecipazione a livello locale, nazionale, europeo e globale

[Il Consiglio di classe può definire ulteriormente la suddetta tematica in funzione della peculiarità dell'indirizzo e del gruppo classe. Tutte le discipline convergeranno sullo sviluppo della stessa, affrontandola in modo interconnesso, secondo gli specifici punti di vista disciplinari e in riferimento alle tematiche dei tre nuclei fondamentali (Costituzione – Sviluppo Sostenibile – Cittadinanza digitale)].

1° QUADRIMESTRE

NUCLEO FONDAMENTALE 1 – COSTITUZIONE (*leggasi nota 1*)

DISCIPLINE	DOCENTI	ARGOMENTI	N.ORE
Storia	Buscemi	La Costituzione italiana, la genesi, i caratteri, la struttura; l'ordinamento dello stato	3
Storia dell'arte	Mollica	UNESCO: i beni culturali come patrimonio dell'umanità	2
Italiano	Grisanti	Dalla Resistenza alla cittadinanza attiva: riflessioni a partire dalla lettura del romanzo "Uomini e no" di Elio Vittorini	3
Francese	Ricotta	L' Union Européenne	2

NUCLEO FONDAMENTALE 2 – SVILUPPO SOSTENIBILE (leggasi nota 1)

DISCIPLINE	DOCENTI	ARGOMENTI	N.ORE
Lingua e civiltà inglese	Giuseppe Leone	The relationship between Man and Nature	4
Scienze Naturali	Giuseppe Romano	Agenda 2030 Lo sviluppo sostenibile - cenni di economia circolare	3
Scienze motorie	Drago	Agenda 2030 consumo critico	2
Fisica	Castiglia	Fonti rinnovabili e non rinnovabili di energia	2
Español	Monterisi/Kwiatek	“Fast fashion” e impacto ambiental	1

NUCLEO FONDAMENTALE 3 – CITTADINANZA DIGITALE (leggasi nota 2)

DISCIPLINE	DOCENTI	ARGOMENTI	N.ORE

2° QUADRIMESTRE**NUCLEO FONDAMENTALE 1 – COSTITUZIONE (leggasi nota 1)**

DISCIPLINE	DOCENTI	ARGOMENTI	N.ORE
Religione	Santorelli	La Legge come libertà. Esercizio della libertà religiosa in Italia	2
Storia	Buscemi	Le organizzazioni sovranazionali: UE e ONU	3
Storia dell'arte	Mollica	I beni culturali in guerra	2
Español	Monterisi/Kwiatek	El portal Europeo de la Juventud	2
Italiano	Grisanti	Dalla Resistenza alla cittadinanza attiva: riflessioni a partire dalla lettura del romanzo “Uomini e no” di Elio Vittorini	2

NUCLEO FONDAMENTALE 2 – SVILUPPO SOSTENIBILE (leggasi nota 1)

DISCIPLINE	DOCENTI	ARGOMENTI	N.ORE
Scienze motorie	Drago	Le multinazionali	2
Fisica	Castiglia	Meccanismi di produzione dell'energia e Obiettivo 7 Agenda 2030: Energia pulita e accessibile.	2
Francese	Ricotta	Obectif 12 Consommation et production responsable	2

NUCLEO FONDAMENTALE 3 – CITTADINANZA DIGITALE (leggasi nota 2)

DISCIPLINE	DOCENTI	ARGOMENTI	N.ORE
Español	Monterisi/Kwiatek	Elaborazione prodotto multimediale (Canva) mostra “Open Caps”	1

ESPERIENZA (leggasi nota 3)	DOCENTE/I	SEDE	N.ORE
Visita mostra fotografica “Open Caps” presso Legambiente (Palermo). Cantieri Culturali alla Zisa	Monterisi	Legambiente (Palermo). Cantieri Culturali alla Zisa	3

MODALITA' DI VERIFICA

Al fine di fornire al Coordinatore di Educazione Civica adeguati elementi conoscitivi per formulare le proposte di voto, intermedie e finali, secondo gli indicatori specifici di valutazione sopra richiamati, ciascun docente accerterà il conseguimento delle conoscenze, degli obiettivi specifici di apprendimento e delle competenze, enucleati nel Piano d'Istituto di Educazione Civica, come segue:

- ✓ nell'ambito delle proprie verifiche disciplinari, le cui tipologie e modalità saranno precisate in sede di programmazione individuale;
- ✓ attraverso la partecipazione degli studenti alle esperienze e alle attività didattiche proposte e mediante l'osservazione dei comportamenti degli stessi nel contesto scolastico.

NOTA 1

Tutto il Consiglio di classe contribuisce allo sviluppo delle competenze, degli obiettivi specifici di apprendimento e delle tematiche dei tre nuclei fondamentali di Educazione Civica nonché alla valutazione, ma non è necessario che ciascun docente sviluppi tematiche afferenti a tutti i tre suddetti nuclei.

NOTA 2

L'educazione alla cittadinanza digitale coinvolge tutti i docenti contitolari del Consiglio di Classe nell'ambito dell'attività didattica di ciascuno ma alcuni aspetti specifici possono essere sviluppati da singoli docenti.

NOTA 3

Secondo quanto previsto dal Piano d'Istituto di Educazione Civica, in ogni classe, lo sviluppo delle tematiche deve concludersi con un'esperienza pratica che, nelle classi del triennio, sarà collegata al P.C.T.O. che si svolgerà preferibilmente con la modalità del *Service Learning*.

ESPERIENZE CULTURALI REALIZZATE

Quinto anno (a.s. 2022/2023)

Progetto “Voci levate per i diritti umani”

Progetto “Politeia”

Progetto “Fari di luce” promosso dal centro Paolo Giaccone: incontro su Giorgio La Pira

Progetto “Bowling”

De Cosmi Music Conference

Visione del film “Resistance”

Teatro: “I Malavoglia” presso il Teatro S. Eugenio a cura di M. Pupella

Visita della mostra presso il No Mafia Memorial

Visita della mostra Open Caps a cura di Legambiente presso i Cantieri culturali alla Zisa

Orientamento in Uscita organizzato da Orienta Sicilia presso la Fiera del Mediterraneo

Welcome Week 2023, orientamento presso Unipa

Openday presso diversi dipartimenti di Unipa

Progetto orientamento PNRR 1.6 con laboratori in collaborazione con Unipa (Lingue, Logica, Medicina, Diritto, Scienze della formazione)

Certificazioni linguistiche TRINITY /DELE

Quarto anno (a.s. 2021-2022)

Progetto “Bowling”

Progetto “I diritti violati” delle donne in Afghanistan

“Per un pugno di libri”: gara in lingua francese

Incontro con l’autore Pif e lettura del libro “Io posso”

Incontro con Tareke Brhane, Presidente del “Comitato 3 ottobre”

Teatro: “Eroi con la toga” presso il Teatro S. Eugenio

Visione del film “Il diritto di contare”

Certificazioni linguistiche TRINITY

Terzo anno (a.s. 2020-2021)

Progetto “Emozioni in un click: lockdown Italia”

Progetto “E-twinning”

Progetto “Differenziamoci”

Certificazioni linguistiche TRINITY

PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO

Titolo del percorso triennale: "Dalla scuola al territorio: conoscere, comunicare, lavorare"

Gli studenti, nel corso del triennio, hanno svolto la seguente tipologia relativa ai percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (ex Alternanza scuola lavoro) riassunti nella seguente tabella:

Titolo	Periodo a.s.	Totale ore	Ente partner e soggetti coinvolti	Descrizione delle attività svolte	Competenze EQF e di cittadinanza acquisite
Laboratorio di petrografia urbana	2020/21	22	Università di Palermo	Formazione in aula svolta in orario curriculare dai docenti interni delle diverse aree disciplinari; formazione sulla sicurezza in ambito lavorativo; formazione da parte di esperti esterni; attività in strutture ospitanti-stage	<ul style="list-style-type: none"> • saper lavorare in gruppo. • saper agire in modo responsabile ed autonomo. • correlare gli aspetti teorici delle discipline con quelli più specifici dell'esperienza pratica. • sapersi adeguare alle regole e ai ruoli di uno specifico contesto lavorativo, assumendo atteggiamenti corretti. • saper utilizzare strategie comunicative adeguate agli specifici ambiti lavorativi. • utilizzare le competenze linguistiche nelle tre lingue moderne in diversi contesti sociali e ambiti professionali. • applicare le capacità di comunicazione in lingua straniera anche per valorizzare il patrimonio storico, artistico e paesaggistico di un territorio.
Guide turistiche e monumentali	2021/22	40	Associazione turistica Archkromie	diretta a mettere in pratica un'esperienza lavorativa supervisionata dal tutor della struttura ospitante; osservazione attiva svolta all'interno della struttura ospitante.	
-Laboratori UNIPA(PNRR) Laboratori di lingue presso scuola secondaria di primo grado	2022/23	15 28	Università di Palermo I.C. Principessa Elena		

**SIMULAZIONI
PROVE DI
ESAME**

I SIMULAZIONE – I PROVA SCRITTA

Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca
ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA A

ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

Giovanni Pascoli, *Patria*

Sogno d'un dí d'estate.

Quanto
scampanellare

tremulo di
cicale!

Stridule pel
filare moveva
il maestràle le
foglie
accartocciate.

Scendea tra gli
olmi il solein
fascie polverose:
erano in ciel
due sole nuvole,
tenui, róse¹: due
bianche
spennellate

in tutto il ciel turchino.

Siepi di
melograno,
fratte di
tamerice², il
palpito
lontano
d'una

trebbiatrice,
l'*angelus* argentino³...

dov'ero? Le
campanemi
dissero
dov'ero,
piangendo, mentre
un canelatrava al
forestiero,
che andava a capo chino.

² cespugli di tamerici (il singolare è motivato dalla rima con *trebbiatrice*)

³ il suono delle campane che in varie ore del giorno richiama alla preghiera (*angelus*) è nitido, come se venisse prodottodalla percussione di una superficie d'argento (*argentino*).

Il titolo di questo componimento di Giovanni Pascoli era originariamente *Estate* e solo nell'edizione di *Myrica* del 1897 diventa *Patria*, con riferimento al paese natio, San Mauro di Romagna, luogo sempre rimpianto dal poeta.

Comprensione e analisi

1. Individua brevemente i temi della poesia.
2. In che modo il titolo «Patria» e il primo verso «Sogno d'un dí d'estate» possono essere entrambi assuntivi dell'intero componimento?
3. La realtà è descritta attraverso suoni, colori, sensazioni. Cerca di individuare con quali soluzioni metriche ed espressive il poeta ottiene il risultato di trasfigurare la natura, che diventa specchio del suo sentire.
4. Qual è il significato dell'interrogativa "dov'ero" con cui inizia l'ultima strofa?
5. Il ritorno alla realtà, alla fine, ribadisce la dimensione estraniata del poeta, anche oltre il sogno. Soffermati su come è espresso questo concetto e sulla definizione di sé come "forestiero", una parola densa di significato.

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte alle domande proposte.

Interpretazione

Il tema dello sradicamento in questa e in altre poesie di Pascoli diventa l'espressione di un disagio esistenziale che travalica il dato biografico del poeta e assume una dimensione universale. Molti testi della letteratura dell'Ottocento e del Novecento affrontano il tema dell'estraneità, della perdita, dell'isolamento dell'individuo, che per vari motivi e in contesti diversi non riesce a integrarsi nella realtà e ha un rapporto conflittuale con il mondo, di fronte al quale si sente un "forestiero". Approfondisci l'argomento in base alle tue letture ed esperienze.

Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca
ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA A

ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

Luigi Pirandello, *Il fu Mattia Pascal*, cap. XV, da *Tutti i romanzi*, I, a cura di G. Macchia, Mondadori, Milano, 1973

Io mi vidi escluso per sempre dalla vita, senza possibilità di rientrarvi. Con quel lutto nel cuore, con quell'esperienza fatta, me ne sarei andato via, ora, da quella casa, a cui mi ero già abituato, in cui avevo trovato un po' di requie, in cui mi ero fatto quasi il nido; e di nuovo per le strade, senza meta, senza scopo, nel vuoto. La paura di ricader nei lacci della vita, mi avrebbe fatto tenere più lontano che mai dagli uomini, solo, solo, affatto solo, diffidente, ombroso; e il supplizio di Tantalo si sarebbe rinnovato per me.

Uscii di casa, come un matto. Mi ritrovai dopo un pezzo per la via Flaminia, vicino a Ponte Molle. Che ero andato a far lì? Mi guardai attorno; poi gli occhi mi s'affisarono¹ su l'ombra del mio corpo, e rimasi un tratto a contemplarla; infine alzai un piede rabbiosamente su essa. Ma io no, io non potevo calpestarla, l'ombra mia.

Chi era più ombra di noi due? io o lei?

Due ombre!

Là, là per terra; e ciascuno poteva passarci sopra: schiacciarmi la testa, schiacciarmi il cuore: e io, zitto; l'ombra, zitta.

L'ombra d'un morto: ecco la mia vita...

Passò un carro: rimasi lì fermo, apposta: prima il cavallo, con le quattro zampe, poi le ruote del carro. – Là, così! forte, sul collo! Oh, oh, anche tu, cagnolino? Sù, da bravo, sì: alza un'anca! Alza un'anca! Scoppiai a ridere d'un maligno riso; il cagnolino scappò via, spaventato; il carrettiere si voltò a guardarmi. Allora mi mossi; e l'ombra, meco, dinanzi². Affrettai il passo per cacciarla sotto altri carri, sotto i piedi de' viandanti, voluttuosamente³. Una smania mala⁴ mi aveva preso, quasi adunghiandomi⁵ il ventre; alla fine non potei più vedermi davanti quella mia ombra; avrei voluto scuotermela dai piedi. Mi voltai; ma ecco; la avevo dietro, ora.

“E se mi metto a correre,” pensai, “mi seguirà!”

Mi stropicciai forte la fronte, per paura che stessi per ammattire, per farmene una fissazione. Ma sì! così era! il simbolo, lo spettro della mia vita era quell'ombra: ero io, là per terra, esposto alla mercé dei piedi altrui. Ecco quello che restava di Mattia Pascal, morto alla *Stia*⁶: la sua ombra per le vie di Roma.

Ma aveva un cuore, quell'ombra, e non poteva amare; aveva denari, quell'ombra, e ciascuno poteva rubarglieli; aveva una testa, ma per pensare e comprendere ch'era la testa di un'ombra, e non l'ombra d'una testa. Proprio così!

Allora la sentii come cosa viva, e sentii dolore per essa, come il cavallo e le ruote del carro e i piedi de' viandanti ne avessero veramente fatto strazio. E non volli lasciarla più lì, esposta, per terra. Passò un tram, e vi montai.

¹ *mi s'affisarono*: mi si fissarono.

² *meco, dinanzi*: era con me, davanti a me.³ *voluttuosamente*:

con morboso desiderio.⁴ *smania mala*: malvagia irrequietezza.

⁵ *adunghiandomi*: afferrandomi con le unghie

⁶ *alla Stia*: è il podere di Mattia Pascal dove, precisamente nella gora del mulino, era stato trovato il cadavere dell'uomo che Romilda e la vedova Pescatore avevano identificato come quello del marito e genero scomparso.

Il Fu Mattia Pascal, scritto in uno dei periodi più difficili della vita dell'autore e pubblicato per la prima volta nel 1904, può essere considerato uno tra i più celebri romanzi di Luigi Pirandello. Nel capitolo XV si narra come, nel corso di una delle frequenti sedute spiritiche che si tengono in casa Paleari, Adriano Meis (alias Mattia Pascal), distratto da Adriana (la figlia di Paleari, della quale è innamorato), viene derubato da Papiano di una consistente somma di denaro. Vorrebbe denunciare l'autore del furto, ma, essendo sprovvisto di stato civile, è ufficialmente inesistente, impossibilitato a compiere una qualsiasi azione di tipo formale. Preso dalla disperazione, esce di casa e vaga per le strade di Roma.

Comprensione e analisi

1. Riassumi il contenuto del brano.
2. Individua e spiega i temi centrali di questo episodio, facendo riferimento alle espressioni più significative presenti nel testo.
3. Soffermati sulla sintassi, caratterizzata da frasi brevi, sulle continue variazioni del tipo di discorso (indiretto, diretto, indiretto libero, ecc.) e sulla presenza di figure retoriche basate su ripetizioni o contrapposizioni di coppie di termini e spiegate il nesso con lo stato d'animo del protagonista.
4. Spiega la parte conclusiva del brano: *Ma aveva un cuore, quell'ombra, e non poteva amare; aveva denari, quell'ombra, e ciascuno poteva rubarglieli; aveva una testa, ma per pensare e comprendere ch'era la testa di un'ombra, e non l'ombra d'una testa. Proprio così!*

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda in modo organico le risposte agli spunti proposti.

Interpretazione

Proponi una tua interpretazione complessiva del brano, delle sue tematiche e del contesto storico di riferimento e approfondiscila con opportuni collegamenti all'autore e/o ad altre tue eventuali letture e conoscenze personali, in cui ricorrono temi e riflessioni in qualche modo riconducibili a quelle proposte nel testo.

Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca
ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA B

ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

Testo tratto da: **Selena Pellegrini**, *Il marketing del Made in Italy*, Armando Editore, Roma, 2016, pp. 28-30.

L'italianità sembra influenzare gli elementi di eccellenza percepiti nei prodotti italiani, e la percezione spinge il consumatore all'acquisto di quello che chiamiamo il Made in Italy. Il quadro fin qui è molto ottimista, ma ci sono problemi. È vero che il Made in Italy sembra tuttora competitivo, ma la domanda è la seguente: la competitività nasce dall'esser fatto in Italia o da altro? Se consideriamo il "fare" nel senso letterale, la realtà è già diversa. Molti prodotti sono progettati in Italia e realizzati altrove per svariati motivi, legati principalmente ma non esclusivamente ai costi e alle relazioni industriali. Una quantità crescente non è più Made in Italy e la situazione potrebbe quindi far pensare che ad attirare davvero il consumatore sono i prodotti pensati, inventati, concepiti e progettati in Italia. È il famoso know-how o conoscenza implicita dei designer italiani, il risultato di secoli di perizia, talenti artigianali, tradizione estetica e abilità pratica che fanno dell'Italia un Paese unico. Potremmo aspettarci quindi che la condizione necessaria per identificare l'italianità di un prodotto è che sia pensato in Italia. [...]

A questo punto si pongono altre domande. "Pensato in Italia" È una condizione veramente necessaria o soltanto sufficiente? Esistono altre condizioni [...] perché il consumatore si rappresenti un prodotto come italiano e ne venga attratto?

La realtà pare rispondere "sì, esistono altre condizioni". Purtroppo, sappiamo che nel mondo cresce il tasso di prodotti che si fingono italiani e non sono né fatti né pensati in Italia. In molti Paesi come la Cina, per attirare i consumatori basta apporre un marchio dal nome italiano, anche se non corrisponde ad alcuna griffe famosa. Oppure basta progettare una campagna di comunicazione e di marketing che colleghi i prodotti a qualche aspetto del nostro stile, o vita quotidiana, territorio, patrimonio culturale, antropologia, comportamenti. [...]

Da queste considerazioni emerge che la condizione necessaria per innescare una rappresentazione mentale di italianità non è il luogo della produzione o della concezione, ma quello del *comportamento*. Nel senso che il prodotto è collegato a un atteggiamento, al popolo, allo stile, alla storia, alla terra, alla vita sociale dell'Italia.

Qualcuno si chiederà com'è possibile che consumatori razionali cadano in una trappola simile. Che siano disposti ad acquistare qualcosa di simbolicamente legato all'Italia, sebbene il produttore non sia italiano e il prodotto non sia né pensato né ideato in Italia.

La risposta è che quel consumatore razionale non esiste. È un mito assiomatico e aprioristico dell'economia neoclassica. [...] Il modello è ormai superato dalla nuova teoria del consumatore emotivo.

Comprensione e analisi

1. Sintetizza il contenuto del testo, individuando i principali snodi argomentativi.
2. Nel testo si sottolinea l'importanza della comunicazione. Commenta tale passaggio.
3. Cosa intende l'autrice per "conoscenza implicita" dei *designer* italiani?
4. A cosa fa riferimento l'autrice con l'espressione "comportamento" come rappresentazione mentale dell'italianità? E quale differenza può essere individuata tra "consumatore razionale" e "consumatore emotivo"?

Produzione

Elabora un testo argomentativo nel quale sviluppi le tue opinioni sulla questione del "made in Italy" e della percezione dell'"italianità" nel mondo. Potrai confrontarti con la tesi dell'autrice del testo, confermandola o confutandola, sulla base delle conoscenze, acquisite, delle tue letture e delle tue esperienze personali.

Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca
ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA B

ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

Una rapida evoluzione delle tecnologie è certamente la caratteristica più significativa degli anni a venire, alimentata e accelerata dall'arrivo della struttura del Villaggio Globale. [...] Il parallelo darwiniano può essere portato oltre: come nei sistemi neuronali e più in generale nei sistemi biologici, l'inventività evolutiva è intrinsecamente associata all'interconnessione. Ad esempio, se limitassimo il raggio di interazione tra individui ad alcuni chilometri, come era il caso della società rurale della fine dell'Ottocento, ritorneremmo ad una produttività comparabile a quella di allora. L'interconnessione a tutti i livelli e in tutte le direzioni, il “*melting pot*”, è quindi un elemento essenziale nella catalisi dell'aproduttività.

La comunità scientifica è stata la prima a mettere in pratica un tale “*melting pot*” su scala planetaria. L'innovazione tecnologica che ne deriva, sta seguendo lo stesso percorso. L'internazionalizzazione della scienza è quasi un bisogno naturale, dal momento che le leggi della Natura sono evidentemente universali ed espresse spesso con il linguaggio comune della matematica. È proprio a causa di questa semplicità che tale esempio costituisce un utile punto di riferimento.

Esso prova che la globalizzazione è un importante mutante “biologico”, una inevitabile tappa nell'evoluzione. Molte delle preoccupazioni espresse relativamente alle conseguenze di questo processo si sono rivelate prive di fondamento. Ad esempio, la globalizzazione nelle scienze ha amplificato in misura eccezionale l'efficacia della ricerca. Un fatto ancora più importante è che essa non ha eliminato le diversità, ma ha creato un quadro all'interno del quale la competizione estremamente intensificata tra individui migliora la qualità dei risultati e la velocità con la quale essi possono essere raggiunti. Ne deriva un meccanismo a somma positiva, nel quale i risultati dell'insieme sono largamente superiori alla somma degli stessi presi separatamente, gli aspetti negativi individuali si annullano, gli aspetti positivi si sommano, le buone idee respingono le cattive e i mutamenti competitivi scalzano progressivamente i vecchi assunti dalle loro nicchie.

Ma come riusciremo a preservare la nostra identità culturale, pur godendo dell'apporto della globalizzazione che, per il momento, si applica ai settori economico e tecnico, ma che invaderà rapidamente l'insieme della nostra cultura? Lo stato di cose attuale potrebbe renderci inquieti per il pericolo dell'assorbimento delle differenze culturali e, di conseguenza, della creazione di un unico “cervello planetario”.

A mio avviso, e sulla base della mia esperienza nella comunità scientifica, si tratta però solo di una fase passeggera e questa paura non è giustificata. Al contrario, credo che saremo testimoni di un'esplosione di diversità piuttosto che di un'uniformizzazione delle culture. Tutti gli individui dovranno fare appello alla loro diversità regionale, alla loro cultura specifica e alle loro tradizioni al fine di aumentare la loro competitività e di trovare il modo di uscire dall'uniformizzazione globale. Direi addirittura, parafrasando Cartesio, “*Cogito, ergo sum*”, che l'identità culturale è sinonimo di esistenza. La diversificazione tra le radici culturali di ciascuno di noi è un potente generatore di idee nuove e di innovazione. È partendo da queste differenze che si genera il diverso, cioè il nuovo. Esistono un posto ed un ruolo per ognuno di noi: sta a noi identificarli e conquistarceli. Ciononostante, bisogna riconoscere che, anche se l'uniformità può creare la noia, la differenza non è scevra da problemi. L'unificazione dell'Europa ne è senza dubbio un valido esempio.

Esiste, ciononostante, in tutto ciò un grande pericolo che non va sottovalutato. È chiaro che non tutti saranno in grado di assimilare un tale veloce cambiamento, dominato da tecnologie nuove. Una parte della società resterà inevitabilmente a margine di questo processo, una nuova generazione di illetterati “tecnologici” raggiungerà la folla di coloro che oggi sono già socialmente inutili e ciò aggraverà il problema dell'emarginazione.

Ciò dimostra che, a tutti i livelli, l'educazione e la formazione sono una necessità. Dobbiamo agire rapidamente poiché i tempi sono sempre più brevi, se ci atteniamo alle indicazioni che ci sono fornite dal ritmo al quale procede l'evoluzione. Dovremo contare maggiormente sulle nuove generazioni che dovranno, a loro volta, insegnare alle vecchie. Questo è esattamente l'opposto di ciò che avviene nella società classica, nella quale la competenza è attribuita principalmente e automaticamente ai personaggi più importanti per il loro status o per la loro influenza politica. L'autorità dovrebbe invece derivare dalla competenza e dalla saggezza acquisite con l'esperienza e non dal potere accumulato nel tempo. [...]

(dalla prolusione del prof. Carlo Rubbia, “La scienza e l'uomo”, inaugurazione anno accademico 2000/2001, Università degli studi di Bologna)

Comprensione e analisi

1. Riassumi brevemente questo passo del discorso di Carlo Rubbia, individuandone la tesi di fondo e lo sviluppo argomentativo.
2. Che cosa significa che “l'inventività evolutiva è intrinsecamente associata all'interconnessione” e che “l'interconnessione a tutti i livelli e in tutte le direzioni, il *melting pot*, è quindi un elemento essenziale nella catalisi della produttività”? Quale esempio cita lo scienziato a sostegno di questa affermazione?
3. Per quale motivo Carlo Rubbia chiama a sostegno della propria tesi l'esempio della comunità scientifica?
4. Quale grande cambiamento è ravvisato tra la società classica e la società attuale?

Produzione

La riflessione di Carlo Rubbia anticipava di circa vent'anni la realtà problematica dei nostri tempi: le conseguenze della globalizzazione a livello tecnologico e a livello culturale. Sulla base delle tue conoscenze personali e del tuo percorso formativo, esprimi le tue considerazioni sul rapporto tra tecnologia, globalizzazione, diversità.

Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca
ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO
TIPOLOGIA C

**RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU
TEMATICHE DI ATTUALITÀ**

La nostalgia fa parte della vita, come ne fa parte la memoria, della quale la nostalgia si nutre sulla scia dei ricordi che non dovremmo mai dimenticare, e che ci aiutano a vivere. Non c'è vita che non possa non essere attraversata dai sentieri talora luminosi e talora oscuri della nostalgia, e delle sue emozioni sorelle, come la malinconia, la tristezza, il rimpianto, il dolore dell'anima, la gioia e la letizia ferite, e sono molte le forme che la nostalgia assume nelle diverse stagioni della nostra vita. Andare alla ricerca delle emozioni, delle emozioni perdute, e la nostalgia ne è emblematica testimonianza, è compito di chiunque voglia conoscere le sconfinite aree dell'interiorità, e delle emozioni che ne fanno parte. Non dovremmo vivere senza una continua riflessione sulla storia della nostra vita, sul passato che la costituisce, e che la nostalgia fa rinascere, sulle cose che potevano essere fatte, e non lo sono state, sulle occasioni perdute, sulle cose che potremmo ancora fare, e infine sulle ragioni delle nostre nostalgie e dei nostri rimpianti. Non solo è possibile invece, ma è frequente, che si voglia sfuggire all'esperienza e alla conoscenza di quello che siamo stati nel passato, e di quello che siamo ora.

La nostalgia ha come sua premessa la memoria che ne è la sorgente. Se la memoria è incrinata, o lacerata, dalle ferite che la malattia, o la sventura, trascina con sé, come sarebbe mai possibile riconoscere in noi le tracce della nostalgia? Dalla memoria emozionale, certo, dalla memoria vissuta, sgorgano le sorgenti della nostalgia, e non dalla memoria calcolante, dalla memoria dei nomi e dei numeri, che nulla ha a che fare con quella emozionale; ma il discorso, che intende riflettere sul tema sconfinato della memoria, mirabilmente svolto da sant'Agostino nelle *Confessioni*, ha bisogno di tenerne presenti la complessità e la problematicità.

Eugenio BORGNA, *La nostalgia ferita*, Einaudi, Torino 2018, pp. 67-69

Eugenio Borgna, psichiatra e docente, in questo passo riflette sulla nostalgia. A qualunque età si può provare nostalgia di qualcosa che si è perduto: di un luogo, di una persona, dell'infanzia o dell'adolescenza, di un amore, di un'amicizia, della patria. Non soffocare «le emozioni perdute», testimoniate dalla nostalgia, consente di scandagliare l'interiorità e di riflettere sulla «storia della nostra vita», per comprendere chi siamo stati e chi siamo diventati.

Condividi le riflessioni di Borgna? Pensi anche tu che la nostalgia faccia parte della vita e che ci aiuti a fare i conti continuamente con la complessità dei ricordi e con la nostra storia personale? Sostieni con chiarezza il tuo punto di vista con argomenti ricavati dalle tue conoscenze scolastiche ed extrascolastiche e con esemplificazioni tratte dalle tue esperienze di vita.

Puoi articolare la struttura della tua riflessione in paragrafi opportunamente titolati e presentare la trattazione con un titolo complessivo che ne esprima in una sintesi coerente il contenuto.

Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca
ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO
TIPOLOGIA C

**RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU
TEMATICHE DI ATTUALITA'**

La fragilità è all'origine della comprensione dei bisogni e della sensibilità per capire in quale modo aiutare ed essere aiutati.

Un umanesimo spinto a conoscere la propria fragilità e a viverla, non a nasconderla come se si trattasse di una debolezza, di uno scarto vergognoso per la voglia di potere, che si basa sulla forza reale e semmai sulle sue protesi. Vergognoso per una logica folle in cui il rispetto equivale a fare paura.

Una civiltà dove la tua fragilità dà forza a quella di un altro e ricade su di te promuovendo salute sociale che vuol dire serenità. Serenità, non la felicità effimera di un attimo, ma la condizione continua su cui si possono inserire momenti persino di ebbrezza.

La fragilità come fondamento della saggezza capace di riconoscere che la ricchezza del singolo è l'altro da sé, e che da soli non si è nemmeno uomini, ma solo dei misantropi che male hanno interpretato la vita propria e quella dell'insieme sociale.

Vittorino ANDREOLI, *L'uomo di vetro. La forza della fragilità*, Rizzoli 2008

La citazione proposta, tratta da un saggio dello psichiatra Vittorino Andreoli, pone la consapevolezza della propria fragilità e della debolezza come elementi di forza autentica nella condizione umana. Rifletti su questa tematica, facendo riferimento alle tue conoscenze, esperienze e letture personali.

Puoi eventualmente articolare la tua riflessione in paragrafi opportunamente titolati e presentare la trattazione con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 4 ore dalla consegna delle tracce.

II SIMULAZIONE – I PROVA SCRITTA

Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

PRIMA PROVA SCRITTA

Svolgi la prova, scegliendo tra una delle seguenti proposte.

TIPOLOGIA A - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

PROPOSTA A1

Giuseppe Ungaretti, da *L'Allegria, Il Porto Sepolto*.

Risvegli

Mariano il 29 giugno 1916

Ogni mio momento io l'ho vissuto un'altra volta in un'epoca fonda fuori di me	Ma Dio cos'è? E la creatura atterrita sbarra gli occhi e accoglie goccioline di stelle e la pianura muta
Sono lontano colla mia memoria dietro a quelle vite perse	
Mi desto in un bagno di care cose consuete sorpreso e raddolcito	E si sente riavere
Rincorro le nuvole che si sciolgono dolcemente cogli occhi attenti e mi rammento di qualche amico morto	

da *Vita d'un uomo. Tutte le poesie*, a cura di Leone Piccioni, Mondadori,
Milano, 1982

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte alle domande proposte.

1. Sintetizza i principali temi della poesia.
2. A quali *risvegli* allude il titolo?
3. Che cosa rappresenta per l'io lirico l'«epoca fonda/fuori di me» nella prima strofa?
4. Quale spazio ha la guerra, evocata dal riferimento al luogo in Friuli e dalla data di composizione, nel dispiegarsi della memoria?
5. Quale significato assume la domanda «Ma Dio cos'è?» e come si spiega il fatto che nei versi successivi la reazione è riferita a una impersonale «creatura/atterrita» anziché all'io che l'ha posta?
6. Analizza, dal punto di vista formale, il tipo di versificazione, la scelta e la disposizione delle parole.

Interpretazione

Partendo dalla lirica proposta, in cui viene evocato l'orrore della guerra, elabora una tua riflessione sul percorso interiore del poeta. Puoi anche approfondire l'argomento tramite confronti con altri testi di Ungaretti o di altri autori te noti o con altre forme d'arte del Novecento.

PROPOSTA A2

Italo Svevo, *Prefazione*, da *La coscienza di Zeno*, 1923

Edizione: I. Svevo, *Romanzi. Parte seconda*, Milano 1969, p. 599.

Io sono il dottore di cui in questa novella si parla talvolta con parole poco lusinghiere. Chi di psico-analisi s'intende, sa dove piazzare l'antipatia che il paziente mi dedica.

Di psico-analisi non parlerò perché qui entro se ne parla già a sufficienza. Debbo scusarmi di aver indotto il mio paziente a scrivere la sua autobiografia; gli studiosi di psico-analisi arricceranno il naso a tanta novità. Ma egli era vecchio ed io sperai che in tale rievocazione il suo passato si rinverdisse, che l'autobiografia fosse un buon preludio alla psico-analisi. Oggi ancora la mia idea mi pare buona perché mi ha dato dei risultati insperati, che sarebbero stati maggiori se il malato sul più bello non si fosse sottratto alla cura truffandomi del frutto della mia lunga paziente analisi di queste memorie.

Le pubblico per vendetta e spero gli dispiaccia. Sappia però ch'io sono pronto di dividere con lui i lauti onorari che ricaverò da questa pubblicazione a patto egli riprenda la cura. Sembrava tanto curioso di se stesso! Se sapesse quante sorprese potrebbero risultargli dal commento delle tante verità e bugie ch'egli ha qui accumulate!...

Dottor S.

Italo Svevo, pseudonimo di Aron Hector Schmitz (Trieste, 1861 – Motta di Livenza, Treviso, 1928), fece studi commerciali e si impiegò presto in una banca. Nel 1892 pubblicò il suo primo romanzo, *Una vita*. Risale al 1898 la pubblicazione del secondo romanzo, *Senilità*. Nel 1899 Svevo entrò nella azienda del suocero. Nel 1923 pubblicò il romanzo *La coscienza di Zeno*. Uscirono postumi altri scritti (racconti, commedie, scritti autobiografici, ecc.). Svevo si formò sui classici delle letterature europee. Aperto al pensiero filosofico e scientifico, utilizzò la conoscenza delle teorie freudiane nella elaborazione del suo terzo romanzo.

Comprensione del testo

Dopo una prima lettura, riassume il contenuto informativo del testo in non più di dieci righe.

Analisi del testo

- 1.1 Quali personaggi entrano in gioco in questo testo? E con quali ruoli?
- 1.2 Quali informazioni circa il paziente si desumono dal testo?
- 1.3 Quale immagine si ricava del Dottor S.?
- 1.4 Il Dottor S. ha indotto il paziente a scrivere la sua autobiografia. Perché?
- 1.5 Rifletti sulle diverse denominazioni del romanzo: "novella", "autobiografia", "memorie".
- 1.6 Espone le tue osservazioni in un commento personale di sufficiente ampiezza.

Interpretazione complessiva ed approfondimenti

Proponi una tua interpretazione complessiva del brano e approfondiscila con opportuni collegamenti al romanzo nella sua interezza o ad altri testi di Svevo. In alternativa, prendendo spunto dal testo proposto, delinea alcuni aspetti dei rapporti tra letteratura e psicoanalisi, facendo riferimento ad opere che hai letto e studiato.

PROPOSTA B1

Testo tratto da: **Tomaso Montanari**, *Istruzioni per l'uso del futuro. Il patrimonio culturale e la democrazia che verrà*, minimum fax, Roma 2014, pp. 46-48.

“Entrare in un palazzo civico, percorrere la navata di una chiesa antica, anche solo passeggiare in una piazza storica attraversare una campagna antropizzata vuol dire entrare materialmente nel fluire della Storia. Camminiamo, letteralmente, sui corpi dei nostri progenitori sepolti sotto i pavimenti, ne condividiamo speranze e timori guardandole opere d'arte che commissionarono e realizzarono, ne prendiamo il posto come membri attuali di una vita civile che

5 si svolge negli spazi che hanno voluto e creato, per loro stessi e per noi. Nel patrimonio artistico italiano è condensatae concretamente tangibile la biografia spirituale di una nazione: è come se le vite, le aspirazioni e le storie collettivee individuali di chi ci ha preceduto su queste terre fossero almeno in parte racchiuse negli oggetti che conserviamo gelosamente.

Se questo vale per tutta la tradizione culturale (danza, musica, teatro e molto altro ancora), il patrimonio artistico

10 e il paesaggio sono il luogo dell'incontro più concreto e vitale con le generazioni dei nostri avi. Ogni volta che leggo Dante non posso dimenticare di essere stato battezzato nel suo stesso Battistero, sette secoli dopo: l'identità dello spazio congiunge e fa dialogare tempi ed esseri umani lontanissimi. Non per annullare le differenze, in un attualismo superficiale, ma per interrogarle, contarle, renderle eloquenti e vitali.

Il rapporto col patrimonio artistico – così come quello con la filosofia, la storia, la letteratura: ma in modo

15 straordinariamente concreto – ci libera dalla dittatura totalitaria del presente: ci fa capire fino in fondo quanto siamo mortali e fragili, e al tempo stesso coltiva ed esalta le nostre aspirazioni di futuro. In un'epoca come la nostra, divorata dal narcisismo e inchiodata all'orizzonte cortissimo delle breaking news, l'esperienza del passato può essere un antidoto vitale.

Per questo è importante contrastare l'incessante processo che trasforma il passato in un intrattenimento fantasy

20 antirazionalista [...].

L'esperienza diretta di un brano qualunque del patrimonio storico e artistico va in una direzione diametralmente opposta. Perché non ci offre una tesi, una visione stabilita, una facile formula di intrattenimento (immancabilmente zeppa di errori grossolani), ma ci mette di fronte a un palinsesto discontinuo, pieno di vuoti e di frammenti: il patrimonio è infatti anche un luogo di assenza, e la storia dell'arte ci mette di fronte a un passato irrimediabilmente

25 perduto, diverso, altro da noi.

Il passato «televisivo», che ci viene somministrato come attraverso un imbuto, è rassicurante, divertente, finalistico. Ci sazia, e ci fa sentire l'ultimo e migliore anello di una evoluzione progressiva che tende alla felicità. Il passato che possiamo conoscere attraverso l'esperienza diretta del tessuto monumentale italiano ci induce invece a cercare ancora, a non essere soddisfatti di noi stessi, a diventare meno ignoranti. E relativizza la nostra onnipotenza,

30 mettendoci di fronte al fatto che non siamo eterni, e che saremo giudicati dalle generazioni future. La prima strada è sterile perché ci induce a concentrarci su noi stessi, mentre la seconda via al passato, la via umanistica, è quella che permette il cortocircuito col futuro.

Nel patrimonio culturale è infatti visibile la concatenazione di tutte le generazioni: non solo il legame con un passato glorioso e legittimante, ma anche con un futuro lontano, «finché non si spenga la luna»¹. Sostare nel Pantheon,

35 a Roma, non vuol dire solo occupare lo stesso spazio fisico che un giorno fu occupato, poniamo, da Adriano, Carlo Magno o Velázquez, o respirare a pochi metri dalle spoglie di Raffaello. Vuol dire anche immaginare i sentimenti, i pensieri, le speranze dei miei figli, e dei figli dei miei figli, e di un'umanità che non conosceremo, ma i cui passi calpesteranno le stesse

pietre, e i cui occhi saranno riempiti dalle stesse forme e dagli stessi colori. Ma significa anche diventare consapevoli del fatto che tutto ciò succederà solo in quanto le nostre scelte lo permetteranno.

40 È per questo che ciò che oggi chiamiamo patrimonio culturale è uno dei più potenti serbatoi di futuro, ma anche uno dei più terribili banchi di prova, che l'umanità abbia mai saputo creare. Va molto di moda, oggi, citare l'ispirata (e vagamente deresponsabilizzante) sentenza di Dostoevskij per cui «la bellezza salverà il mondo»: ma, come ammonisce Salvatore Settis, «la bellezza non salverà proprio nulla, se noi non salveremo la bellezza»¹.

¹ Salmi 71, 7.

Comprensione e analisi

1. Cosa si afferma nel testo a proposito del patrimonio artistico italiano? Quali argomenti vengono addotti per sostenere la tesi principale?
2. Nel corso della trattazione, l'autore polemizza con la «dittatura totalitaria del presente» (riga 15). Perché? Cosa contesta di un certo modo di concepire il presente?
3. Il passato veicolato dall'intrattenimento televisivo è di gran lunga diverso da quello che ci è possibile conoscere attraverso la fruizione diretta del patrimonio storico, artistico e culturale. In cosa consistono tali differenze?
4. Nel testo si afferma che il patrimonio culturale crea un rapporto speciale tra le generazioni. Che tipo di relazione instaura e tra chi?
5. Spiega il significato delle affermazioni dello storico dell'arte Salvatore Settis, citate in conclusione.

Produzione

Condividi le considerazioni di Montanari in merito all'importanza del patrimonio storico e artistico quale indispensabile legame tra passato, presente e futuro? Alla luce delle tue conoscenze e delle tue esperienze dirette, ritieni che «la bellezza salverà il mondo» o, al contrario, pensi che «la bellezza non salverà proprio nulla, se noi non salveremo la bellezza»?

Argomenta i tuoi giudizi con riferimenti alla tua esperienza e alle tue conoscenze e scrivi un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

PROPOSTA B2

Testo tratto da: **Jared Diamond**, *Armi, acciaio e malattie. Breve storia del mondo negli ultimi tredicimila anni*, trad.it. di L. Civalleri, Einaudi, Torino 2000, p. 324

«La storia non è in genere considerata una scienza: si parla di “scienza della politica”, di “scienza economica”, ma si è restii a usare l'espressione “scienza storica”. Gli stessi storici non si considerano scienziati, e in genere non studiano le scienze sperimentali e i loro metodi. Il senso comune sembra recepire questa situazione, con espressioni come: “La storia non è che un insieme di fatti”, oppure: “La storia non significa niente”.

5 Non si può negare che sia più difficile ricavare principi generali dallo studio delle vicende umane che da quello dei pianeti; ma la difficoltà non mi sembra insormontabile. Molte scienze “vere” ne affrontano di simili tutti i giorni: l'astronomia, la climatologia, l'ecologia, la biologia evolutiva, la geologia e la paleontologia. Purtroppo l'immagine comune delle scienze è basata sulla fisica e su altri campi che applicano gli stessi metodi, e i fisici non tengono in gran conto le discipline come quelle indicate sopra - dove opero anch'io, nel campo della geologia e della biologia
10 evolutiva. Ricordiamoci però che la parola *scientia* sta nel verbo *scire*, cioè conoscere; e la conoscenza si ottiene con i metodi appropriati alle singole discipline. Ecco perché sono solidale con gli studenti di storia.

Le scienze storiche intese in questo senso allargato hanno molte caratteristiche in comune che le rendono diverse dalla fisica, dalla chimica e dalla biologia molecolare. Ne isolerei quattro: metodologia, catena di cause ed effetti, previsionie complessità.»

Comprensione e analisi

1. Riassumi il testo mettendo in evidenza la tesi principale e gli argomenti addotti.
2. Attraverso quali argomenti l'autore sostiene che la storia non è considerata come una scienza?
3. Secondo te, in che senso Diamond si dichiara *solidale con gli studenti di storia (riga 11)*?
4. Che cosa si intende con l'espressione *scienze storiche intese in questo senso allargato (riga 12)*?

Produzione

Prendendo spunto dalle considerazioni di Diamond, e sulla base delle conoscenze acquisite, delle tue letture e delle tue esperienze personali, elabora un testo argomentativo nel quale sviluppi le tue opinioni sulle affermazioni dell'autore. Soffermati, in particolare, sulle quattro caratteristiche distintive delle scienze storiche (metodologia, catena di cause ed effetti, previsioni e complessità). Organizza tesi e argomenti in un discorso coerente e coeso.

PROPOSTA B3

L'EREDITA' DEL NOVECENTO

Il brano che segue è tratto dall'introduzione alla raccolta di saggi "La cultura italiana del Novecento" (Laterza 1996); in tale introduzione, **Corrado Stajano**, giornalista e scrittore, commenta affermazioni di alcuni protagonisti del XX secolo.

"C'è un po' tutto quanto è accaduto durante il secolo in questi brandelli di memoria dei grandi vecchi del Novecento: le due guerre mondiali e il massacro, i campi di sterminio e l'annientamento, la bomba atomica, gli infiniti conflitti e la violenza diffusa, il mutare della carta geografica d'Europa e del mondo (almeno tre volte in centoanni), e poi il progresso tecnologico, la conquista della luna, la mutata condizione umana, sociale, civile, la fine delle

5 ideologie, lo smarrimento delle certezze e dei valori consolidati, la sconfitta delle utopie.

Sono caduti imperi, altri sono nati e si sono dissolti, l'Europa ha affievolito la sua influenza e il suo potere, la costruzione del "villaggio globale", definizione inventata da Marshall McLuhan nel 1962, ha trasformato i comportamenti umani. Nessuna previsione si è avverata, le strutture sociali si sono modificate nel profondo, le invenzioni materiali hanno modificato la vita, il mondo contadino identico nei suoi caratteri sociali dall'anno Mille

10 si è sfaldato alla metà del Novecento e al posto delle fabbriche dal nome famoso che furono vanto e merito dei ceti imprenditoriali e della fatica della classe operaia ci sono ora immense aree abbandonate concupite dalla speculazione edilizia che diventeranno città della scienza e della tecnica, quartieri residenziali, sobborghi che allargheranno le periferie delle metropoli. In una o due generazioni, milioni di uomini e donne hanno dovuto mutare del tutto i loro caratteri e il loro modo di vivere passando in pochi decenni dalla campana della chiesa che ha segnato il tempo per

15 secoli alla sirena della fabbrica. Al brontolio dell'ufficio e del laboratorio, alle icone luminose che affiorano e spariscono sugli schermi del computer.

Se si divide il secolo in ampi periodi – fino alla prima guerra mondiale; gli anni tra le due guerre, il fascismo, il nazismo; la seconda guerra mondiale e l'alleanza antifascista tra il capitalismo e il comunismo; il lungo tempo che dal 1945 arriva al 1989, data della caduta del muro di Berlino – si capisce come adesso siamo nell'era del post.

20 Viviamo in una sorta di ricominciamento generale perché in effetti il mondo andato in frantumi alla fine degli anni Ottanta è (con le varianti dei paesi dell'Est europeo divenute satelliti dell'Unione Sovietica dopo il 1945) lo stesso nato ai tempi della rivoluzione russa del 1917.

Dopo la caduta del muro di Berlino le reazioni sono state singolari. Più che un sentimento di liberazione e di gioia per la fine di una fosca storia, ha preso gli uomini uno stravagante smarrimento. Gli equilibri del terrore che per quasi

25 mezzo secolo hanno tenuto in piedi il mondo erano infatti protettivi, offrivano sicurezze passive ma consolidate. Le possibili smisurate libertà creano invece incertezze e sgomenti. Più che la consapevolezza delle enormi energie che possono essere adoperate per risolvere i problemi irrisolti, pesano i problemi aperti nelle nuove società dell'economia planetaria transnazionale, nelle quali si agitano, mescolati nazionalismi e localismi, pericoli di guerre religiose, balcanizzazioni, ondate migratorie, ferocie

razzistiche, conflitti etnici, spiriti di violenza, minacce secessionistiche
30 delle unità nazionali.

Nasce di qui l'insicurezza, lo sconcerto. I nuovi problemi sembrano ancora più nuovi, caduti in un mondo vergine. Anche per questo è difficile capire oggi quale sarà il destino umano dopo il lungo arco attraversato dagli uomini in questo secolo."

Comprensione e analisi

1. Riassumi il contenuto essenziale del testo, mettendone in evidenza gli snodi argomentativi.
2. A che cosa si riferisce l'autore quando scrive: «passando in pochi decenni dalla campana della chiesa che ha segnato il tempo per secoli alla sirena della fabbrica»? (righe 14-15)
3. Perché l'autore, che scrive nel 1996, dice che: «adesso siamo nell'era del post»? (riga 19)
4. In che senso l'autore definisce «stravagante smarrimento» uno dei sentimenti che «ha preso gli uomini» dopo la caduta del muro di Berlino?

Produzione

Dopo aver analizzato i principali temi storico-sociali del XX secolo, Corrado Stajano fa riferimento all'insicurezza e allo sconcerto che dominano la vita delle donne e degli uomini e che non lasciano presagire «quale sarà il destino umano dopo il lungo arco attraversato dagli uomini in questo secolo».

Ritieni di poter condividere tale analisi, che descrive una pesante eredità lasciata alle nuove generazioni? A distanza di oltre venti anni dalla pubblicazione del saggio di Stajano, pensi che i nodi da risolvere nell'Europa di oggi siano mutati?

Illustra i tuoi giudizi con riferimenti alle tue conoscenze, alle tue letture, alla tua esperienza personale e scrivi un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

TIPOLOGIA C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SUTEMATICHE DI ATTUALITÀ

PROPOSTA C1

Testo tratto dal discorso del Prefetto Dottor Luigi Viana, in occasione delle celebrazioni del trentennale dell'uccisione del Prefetto Generale Carlo Alberto Dalla Chiesa, della signora Emanuela Setti Carraro e dell'Agente della Polizia di Stato Domenico Russo.

CIMITERO DELLA VILLETTA PARMA, 3 SETTEMBRE 2012

«Quando trascorre un periodo così lungo da un fatto che, insieme a tanti altri, ha segnato la storia di un Paese, è opportuno e a volte necessario indicare a chi ci seguirà il profilo della persona di cui ricordiamo la figura e l'opera, il contributo che egli ha dato alla società ed alle istituzioni anche, se possibile, in una visione non meramente retrospettiva ma storica ed evolutiva, per stabilire il bilancio delle cose fatte e per mettere in campo le iniziative nuove, le cose che ancora restano da fare. [...] A questo proposito, ho fissa nella memoria una frase drammatica e che ancora oggi sconvolge per efficacia e simbolismo: "Qui è morta la speranza dei palermitani onesti". Tutti ricordiamo queste parole che sono apparse nella mattinata del 4 settembre 1982 su di un cartello apposto nei pressi del luogo dove furono uccisi Carlo Alberto Dalla Chiesa, Emanuela Setti Carraro e Domenico Russo. [...] Ricordare la figura del Prefetto Dalla Chiesa è relativamente semplice. Integerrimo Ufficiale dei Carabinieri, dal carattere sicuro e determinato, eccelso professionista, investigatore di prim'ordine, autorevole guida per gli uomini, straordinario comandante. Un grande Servitore dello Stato, come Lui stesso amava definirsi. Tra le tante qualità che il Generale Dalla Chiesa possedeva, mi vorrei soffermare brevemente su una Sua dote speciale, che ho in qualche modo riscoperto grazie ad alcune letture della Sua biografia e che egli condivide con altri

personaggi di grande spessore come, solo per citare i più noti, Giovanni Falcone e Paolo Borsellino (naturalmente non dimenticando i tanti altri che, purtroppo, si sono immolati nella lotta alle mafie). Mi riferisco alle Sue intuizioni operative. Il Generale Dalla Chiesa nel corso della Sua prestigiosa ed articolata carriera ha avuto idee brillanti e avveniristiche, illuminazioni concretizzate poi in progetti e strutture investigative che, in alcuni casi, ha fortemente voluto tanto da insistere, talora anche energicamente, con le stesse organizzazioni statuali centrali affinché venissero prontamente realizzati. [...] Come diremmo oggi, è stato un uomo che ha saputo e voluto guardare avanti, ha valicato i confini della ritualità, ha oltrepassato il territorio della sterile prassi, ha immaginato nuovi scenari ed impieghi operativi ed ha innovato realizzando, anche grazie al Suo carisma ed alla Sua autorevolezza, modelli virtuosi e vincenti soprattutto nell'investigazione e nella repressione. Giunse a Palermo, nominato Prefetto di quella Provincia, il 30 aprile del 1982, lo stesso giorno, ci dicono le cronache, dell'uccisione di Pio La Torre¹. Arriva in una città la cui comunità appare spaventata e ferita [...]. Carlo Alberto Dalla Chiesa non si scoraggia e comincia a immaginare un nuovo modo di fare il Prefetto: scende sul territorio, dialoga con la gente, visita fabbriche, incontra gli studenti e gli operai. Parla di legalità, di socialità, di coesione, di fronte comune verso la criminalità e le prevaricazioni piccole e grandi. E parla di speranza nel futuro. Mostra la vicinanza dello Stato, e delle sue Istituzioni. Desidera che la Prefettura sia vista come un terminale di legalità, a sostegno della comunità e delle istituzioni sane che tale comunità rappresentano democraticamente. Ma non dimentica di essere un investigatore, ed accanto a questa attività comincia ad immaginare una figura innovativa di Prefetto che sia funzionario di governo ma che sia anche un coordinatore delle iniziative antimafia, uno stratega intelligente ed attento alle dinamiche criminali, anticipando di fatto le metodologie di ricerca dei flussi finanziari utilizzati dalla mafia. [...] Concludo rievocando la speranza. Credo che la speranza, sia pure nella declinazione dello sdegno, dello sconforto e nella dissociazione vera, già riappaia sul volto piangente dell'anonima donna palermitana che, il 5 settembre 1982, al termine della pubblica cerimonia funebre officiata dal Cardinale Pappalardo, si rivolse a Rita e Simona Dalla Chiesa, come da esse stesse riportato, per chiedere il loro perdono dicendo, “... *non siamo stati noi.*”

¹ *Politico e sindacalista siciliano impegnato nella lotta alla mafia.*

Carlo Alberto Dalla Chiesa, quindi, si inserisce a pieno titolo tra i Martiri dello Stato [...] ovvero tra coloro che sono stati barbaramente uccisi da bieche menti e mani assassine ma il cui sacrificio è valso a dare un fulgido esempio di vita intensa, di fedeltà certa ed incrollabile nello Stato e nelle sue strutture democratiche e che rappresentano oggi, come ieri e come domani, il modello da emulare e da seguire, senza incertezze e senza indecisioni, nella lotta contro tutte le mafie e contro tutte le illegalità.»

Sono trascorsi quasi quaranta anni dall'uccisione del Generale Carlo Alberto Dalla Chiesa, ma i valori richiamati nel discorso di commemorazione sopra riportato rimangono di straordinaria attualità.

Rifletti sulle tematiche che si evincono dal brano, traendo spunto dalle vicende narrate, dalle considerazioni in esso contenute e dalle tue letture, dalle tue conoscenze, dalle tue esperienze personali.

Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

PROPOSTA C2

Gabriella Turnaturi, *Tradimenti. L'imprevedibilità nelle relazioni umane*, Feltrinelli, Milano 2014, pp. 81-83.

«Condividere un segreto è uno dei modi per rafforzare e creare intimità. Tutti coloro che condividono un segreto si sentono protagonisti di un rapporto privilegiato e speciale che esclude quanti non ne siano a conoscenza. Includere e al tempo stesso escludere contrassegna di ambivalenza il segreto e lo trasforma spesso in uno strumento di potere. Intorno al segreto, proprio grazie a questa duplice natura, è sempre in agguato il tradimento: chi conosce l'esistenza di un segreto e sa di esserne escluso sarà tentato di venirne a parte, inducendo al tradimento. Chi invece custodisce il segreto può tradirlo usandolo come strumento di potere per escludere o includere altri.

Il segreto crea intimità e condivisione, e insieme la possibilità del tradimento: confidare un segreto è una scelta che contempla il rischio di essere traditi. Il piacere di condividere un segreto può spingere a superare incautamente il rischio contenuto nella condivisione. E il piacere, legato al potere, di rivelare, allargare la cerchia di condivisione può far superare ogni remora nei confronti del tradimento. È per questo che svelare un segreto è, forse, una delle forme più diffuse di tradimento. [...]

Svelando un segreto lo si disconosce come tale, lo si svaluta declassandolo da qualcosa di sacro a qualcosa di ordinario che può essere reso pubblico. [...] Già la differenza di percezione e valutazione dell'importanza di mantenere un segreto da parte di chi tradisce e da parte di chi è tradito, infligge una ferita alla relazione. [...]

Il tradimento del segreto, quindi, implica anche la distanza percettiva e valutativa fra chi tradisce e chi ha confidato. Insieme alla segretezza, si spezza l'andamento armonico della relazione e il rivelare irrompe come una dissonanza.»

La sociologa Gabriella Turnaturi in questo libro si occupa del tradimento. Centrale nella storia e nella letteratura di tutti i tempi, il tradimento di un segreto, spesso vincolato da patti impliciti, è anche un evento comune, che non di rado causa svolte radicali nel nostro rapporto con gli altri, spezzando legami che si credevano profondi con familiari, amici, innamorati o soci.

Esponi il tuo punto di vista sulla questione, arricchendo il tuo elaborato con riferimenti tratti dai tuoi studi, dalle tue letture personali, dalle tue esperienze scolastiche ed extrascolastiche.

Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 4 ore dalla consegna delle tracce.

LICEO STATALE "G. A. DE COSMI"

A.S. 2022-23

GRIGLIA DI CORREZIONE PRIMA PROVA SCRITTA

TIPOLOGIA A

CANDIDAT_ _____

	MAX 60						MAX 40				totale
	IDEAZIONE PIANIFICAZ ORGANIZZ	COESIONE COERENZA	LESSICO	GRAMMATICA	CONOSCENZE RIF.CULTURALI	VALUTAZIONI PERSONALI	RISPETTO VINCOLI	COMPRENSIONE	ANALISI	INTERPRETAZIONE	
LIVELLO 5 9-10											/100 /20
LIVELLO 4 7-8											
LIVELLO 3 5-6											
LIVELLO 2 3-4											
LIVELLO 1 1-2											

Livello 1 - Indicatore carente, lacunoso, approssimativo, scorretto

Livello 2 - Indicatore impreciso, frammentario, inadeguato, improprio

Livello 3 - Indicatore accettabile, sufficiente, pertinente, corretto

Livello 4 - Indicatore buono, esauriente, puntuale, appropriato

Livello 5 - Indicatore pienamente appropriato, approfondito, eccellente, originale
(con accentuazione maggiore o minore all'interno della banda di oscillazione)

PALERMO, lì

LA COMMISSIONE	
disciplina	
disciplina	
disciplina	
disciplina	
disciplina	
disciplina	
IL PRESIDENTE	

LICEO STATALE "G. A. DE COSMI"

A.S. 2022-2023

GRIGLIA DI CORREZIONE PRIMA PROVA SCRITTA

TIPOLOGIA B

CANDIDAT_ _____

	MAX 60						MAX 40			totale
	IDEAZIONE PIANIFICAZ ORGANIZZ	COESIONE COERENZA	LESSICO	GRAMMATICA	CONOSCENZE RIF.CULTURALI	VALUTAZIONI PERSONALI	INDIVIDUAZIONE*	ARGOMENTAZIONE	CONGRUENZA RIF. CULTURALI	
LIVELLO 5 9-10							LIVELLO 5 17-20			/100 /20
LIVELLO 4 7-8							LIVELLO 4 13-16			
LIVELLO 3 5-6							LIVELLO 3 9-12			
LIVELLO 2 3-4							LIVELLO 2 5-8			
LIVELLO 1 1-2							LIVELLO 1 1-4			

Livello 1 - Indicatore carente, lacunoso, approssimativo, scorretto

Livello 2 - Indicatore impreciso, frammentario, inadeguato, improprio

Livello 3 - Indicatore accettabile, sufficiente, pertinente, corretto

Livello 4 - Indicatore buono, esauriente, puntuale, appropriato

Livello 5 - Indicatore pienamente appropriato, approfondito, eccellente, originale

(con accentuazione maggiore o minore all'interno della banda di oscillazione)

**Solo per questo indicatore la possibilità di un massimo di 20 punti.*

Per gli altri due il massimo torna ad essere 10 (totale 40/100).

PALERMO, li

LA COMMISSIONE	
disciplina	
disciplina	
disciplina	
disciplina	
disciplina	
disciplina	
IL PRESIDENTE	

LICEO STATALE "G. A. DE COSMI"

A.S. 2022-2023

GRIGLIA DI CORREZIONE PRIMA PROVA SCRITTA

TIPOLOGIA C

CANDIDATO_ _____

	MAX 60						MAX 40				totale
	IDEAZIONE PIANIFICAZ ORGANIZZ	COESIONE COERENZA	LESSICO	GRAMMATICA	CONOSCENZE RIF.CULTURALI	VALUTAZIONI PERSONALI	PERTINENZA TRACCIA*	ESPOSIZIONE	ARTICOLAZIONE CONOSCENZE RIF.CULTURALI		
LIVELLO 5 9-10							LIVELLO 5 17-20			/100 /20	
LIVELLO 4 7-8							LIVELLO 4 13-16				
LIVELLO 3 5-6							LIVELLO 3 9-12				
LIVELLO 2 3-4							LIVELLO 2 5-8				
LIVELLO 1 1-2							LIVELLO 1 1-4				

Livello 1 - Indicatore carente, lacunoso, approssimativo, scorretto

Livello 2 - Indicatore impreciso, frammentario, inadeguato, improprio

Livello 3 - Indicatore accettabile, sufficiente, pertinente, corretto

Livello 4 - Indicatore buono, esauriente, puntuale, appropriato

Livello 5 - Indicatore pienamente appropriato, approfondito, eccellente, originale

(con accentuazione maggiore o minore all'interno della banda di oscillazione)

**Solo per questo indicatore la possibilità di un massimo di 20 punti.*

Per gli altri due il massimo torna ad essere 10 (totale 40/100).

PALERMO, li

LA COMMISSIONE	
disciplina	
disciplina	
disciplina	
disciplina	
disciplina	
disciplina	
IL PRESIDENTE	

SIMULAZIONE II PROVA SCRITTA

Indirizzo: LI04, EA03 – LICEO LINGUISTICO

Tema di: LINGUA E CULTURA STRANIERA 1: INGLESE

PART 1 – COMPREHENSION AND INTERPRETATION

Question A

Read the text below.

“You are leaving him? You are leaving the man you love?”

“I – I had to.”

“Why, Miss Honeychurch, why?”

5 Terror came over her, and she lied again. She made the long, convincing speech that she had made to Mr Beebe, and intended to make to the world when she announced that her engagement was no more. He heard her in silence, and then said: “My dear, I am worried about you. It seems to me” – dreamily; she was not alarmed – “that you are in a muddle.”

She shook her head.

10 “Take an old man’s word; there’s nothing worse than a muddle in all the world. It is easy to face Death and Fate, and the things that sound so dreadful. It is on my muddles that I look back with horror – on the things that I might have avoided. We can help one another but little. I used to think I could teach young people the whole of life, but I know better now, and all my teaching of George has come down to this: beware of muddle. Do you remember in that church, when you pretended to be annoyed with me and weren’t? Do you remember before, when you refused the room with the view? Those were 15 muddles – little, but ominous – and I am fearing that you are in one now.” She was silent. “Don’t trust me, Miss Honeychurch. Though life is very glorious, it is difficult.” She was still silent. “‘Life’ wrote a friend of mine, ‘is a public performance on the violin, in which you must learn the instrument as you go along.’ I think he puts it well. Man has to pick up the use of his functions as he goes along – especially the function of Love.” Then he burst out excitedly; “That’s it; that’s what I mean. You love George!” And 20 after his long preamble, the three words burst against Lucy like waves from the open sea.

“But you do,” he went on, not waiting for contradiction. “You love the boy body and soul, plainly, directly, as he loves you, and no other word expresses it. You won’t marry the other man for his sake.”

“How dare you!” gasped Lucy, with the roaring of waters in her ears. “Oh, how like a man! – I mean, to suppose that a woman is always thinking about a man.”

25 “But you are.”

She summoned physical disgust.

30 “You’re shocked, but I mean to shock you. It’s the only hope at times. I can reach you no other way. You must marry, or your life will be wasted. You have gone too far to retreat. I have no time for the tenderness, and the comradeship, and the poetry, and the things that really matter, and for which you marry. I know that, with George, you will find them, and that you love him. Then be his wife. He is already part of you. Though you fly to Greece, and never see him again, or forget his very name, George will work in your thoughts till you die. It isn’t possible to love and to part. You will wish that it was. You can transmute love, ignore it, muddle it, but you can never pull it out of you. I know by experience that the poets are right: love is eternal.”

35 Lucy began to cry with anger, and though her anger passed away soon, her tears remained.

“I only wish poets would say this, too: love is of the body; not the body, but of the body. Ah! the misery

that would be saved if we confessed that! Ah! for a little directness to liberate the soul! Your soul, dear Lucy! I hate the word now, because of all the cant with which superstition has wrapped it round. But we have souls. I cannot say how they came nor whither they go, but we have them, and I see you 40 ruining yours. I cannot bear it. It is again the darkness creeping in; it is hell.” Then he checked himself. “What nonsense I have talked – how abstract and remote! And I have made you cry! Dear girl, forgive my prosiness; marry my boy. When I think what life is, and how seldom love is answered by love – Marry him; it is one of the moments for which the world was made.”

She could not understand him; the words were indeed remote. Yet as he spoke the darkness was 45 withdrawn, veil after veil, and she saw to the bottom of her soul.
(750 words)

from *A Room with a View* (Ch XIX) (1908), E. M. Forster (1879-1970)

Read the following statements and say whether each one is **True (T)**, **False (F)** or **Not Stated (NS)**. Put a cross in the correct box.

1) Miss Honeychurch was having a conversation with Mr Beebe.

T F NS

2) The old man is frightened by the idea of death.

T F NS

3) He thinks Lucy is in love with his son.

T F NS

4) The dialogue takes place by the sea.

T F NS

5) Lucy cries out of despair.

T F NS

6) At the end Lucy decides what to do.

T F NS

Answer the questions below. Use complete sentences and your own words.

7) Analyse the author’s choices as regards language and style. How does he convey his view of life? Justify your answer by referring to the text.

8) Explain what the old man wants Lucy to do when he tells her “*You must marry, or your life will be wasted. You have gone too far to retreat. I have no time for the tenderness, and the comradeship, and the poetry, and the things that really matter, and for which you marry.*” (lines 28-30). What effect do his words have on Lucy?

9) How does the text present the theme of love?

Question B

Read the text below.

Why the generation gap isn't as wide as you think

Pitting boomers against millennials is a distraction from the inequality that affects us all.

Defining generations is all about division. We are classified into groups based on when we were born, these are given snappy, headline-friendly labels, and all our attention is directed to the supposed conflicts between them.

We find it much easier to blame particular generations for changes we don't like than any other kind of demographic grouping. Baby boomers, for example, have taken all the houses, stolen all the wealth and destroyed the planet; millennials are responsible for the end of marriage, the demise of office parties and even marmalade (sales have been falling since 2013).

Of course, older people have always denigrated the young: in 400 BC Socrates moaned about the youth of his day and their "bad manners, contempt for authority, disrespect for elders". But now we have the tools to communicate these perennial biases at scale.

This is a key feature of what has become a generationally tinged culture war. We're bombarded with stories of a "woke" generation obsessed with "safe spaces" and fostering a "cancel culture". But this is a misdirection. It is true that younger people have a different perspective on shifting social norms – but that has always been the case.

Younger generations are just more comfortable with new cultural ideas, because they didn't grow up with the older ones. In fact, in my analysis of long trends, it's pretty much a constant that the youngest generation will be twice as comfortable with the latest cultural norm than the oldest: the emergent issues when baby boomers were young adults in the 1980s were women's roles in the workplace and the acceptability of homosexuality; for young people today, it's more likely to be gender identity, or how we interpret history. The issues change, but the generational patterns are eerily similar.

The fact that we *feel* so unusually divided right now has more to do with the period we're living through than any fundamental generational characteristics.

(342 words)

from *The Guardian*, 6th February 2023

Choose the correct option.

1) Generations are classified according to

- A divisions.
- B date of birth.
- C conflicts.

2) Baby boomers are blamed for

- A spoiling the environment.
- B despising old people.
- C considering marriage outdated.

3) Today's young people are concerned with

- A women's place in society.
- B gender issues.
- C feeling safe.

4) The feeling that the generation gap is wider now is due to

- A a question of rights.

- B** generational features.
- C** the historical moment.

Answer the questions below. Use complete sentences and your own words.

- 5)** Are complaints about the young a matter just of today? Why/Why not?
- 6)** What changes over time, according to the author? Why?

PART 2 – WRITTEN PRODUCTION

Task A

“The most confused you will ever get is when you try to convince your heart and spirit of something your mind knows is a lie.”

Shannon L. Alder

Have you ever felt in a muddle? Discuss the quotation in a 300-word essay. Support your ideas by referring to your readings and/or to your personal experience.

Task B

Write an article of 300 words where you describe how the generation gap still exists today and whether we are likely to see a breakdown in relations between generations.

LICEO STATALE "G. A. DE COSMI"
A.S. 2022-23

GRIGLIA CORREZIONE II PROVA

CANDIDATO _____

COMPREHENSION AND INTERPRETATION

Comprensione, interpretazione e analisi del testo

		Task 1	Task 2
Risposta esaustiva ben rielaborata, lessico differenziato e correttezza morfosintattico	10-9		
Risposta discretamente rielaborata con qualche imprecisione, abbastanza articolata e chiara nel complesso	8-7		
Risposta essenzialmente rielaborata, articolazione sufficiente, struttura semplice con qualche errore	6-5		
Risposta limitatamente rielaborata quasi completa con alcune incertezze, talvolta confusa, con errori anche gravi	4-3		
Gravi incertezze d'interpretazione, rielaborazione limitata, espressioni confuse con gravi errori	2-0		

WRITTEN PRODUCTION**Aderenza alla traccia, organizzazione del testo e correttezza linguistica***Aderenza alla traccia, originalità dell'elaborato, coerenza e coesione del testo*

	esaustiva	Con qualche imprecisione	Essenziale	Incerta	Limitata e confusa
	5	4	3	2	1
Task 1					
Task 2					

Correttezza ortografica e morfosintattica, complessità degli enunciati

	Chiara e bene organizzata	Con qualche imprecisione	Essenziale	Incerta	Limitata e confusa
	5	4	3	2	1
Task 1					
Task 2					

<i>LA COMMISSIONE</i>	
disciplina	
disciplina	
disciplina	
disciplina	
disciplina	
disciplina	
<i>IL PRESIDENTE</i>	

Palermo,

**CONSUNTIVI
DISCIPLINARI**

DISCIPLINA: LINGUA E LETTERATURA ITALIANA

DOCENTE: GRISANTI NICOLETTA

LIBRO DI TESTO: R. Luperini, P. Cataldi, F. Marchese, “Liberi di interpretare - edizione rossa - Leopardi, il primo dei moderni”, Palumbo;

R. Luperini, P. Cataldi, F. Marchese, “Liberi di interpretare - edizione rossa - Storia e antologia della letteratura italiana nel quadro della civiltà europea”, volume 3A e 3B, Palumbo.

1 - INTRODUZIONE

Gli allievi mi sono stati affidati nell'anno scolastico 2018/2019, quando facevano parte della più numerosa I P. I ragazzi hanno mostrato subito una certa vivacità e una apprezzabile curiosità che hanno reso le attività didattiche sempre partecipate e interattive. Con il passare del tempo si sono definite le capacità, l'interesse e l'impegno di ciascun allievo e quindi il profilo della classe con i suoi punti di forza e di debolezza.

I discenti che oggi si accingono ad affrontare gli esami hanno svolto un percorso didattico-educativo teso a potenziare le capacità di lettura, di comprensione di testi di varia tipologia, di espressione scritta e orale, di analisi, di sintesi, di operare commenti in modo critico, di contestualizzazione di un testo, di lettura della realtà attraverso la rielaborazione personale delle conoscenze acquisite.

Il dialogo educativo si è svolto sempre in un clima di collaborazione e rispetto, rivelando, nel corso del tempo, una sempre maggiore acquisizione di capacità critiche e di rielaborazione personale.

Le attività e i programmi da svolgere hanno seguito la ripartizione in quadrimestri prevista dalla programmazione scolastica; le prove di verifica sia scritte sia orali hanno avuto scadenze costanti e puntuali. Ogni argomento ha ricevuto nella trattazione un adeguato spazio di approfondimento ed è stato sottoposto a puntuale verifica per colmare eventuali lacune e venire incontro ai problemi manifestati dagli allievi.

A causa di diverse attività (visite guidate, progetti, PCTO, attività di orientamento...) che hanno coinvolto gli alunni in orario curriculare e delle interruzioni legate al calendario scolastico è stato necessario operare dei tagli alla programmazione disciplinare elaborata all'inizio dell'anno scolastico anche all'interno dei singoli autori.

La lettura del “Paradiso” dantesco è stata anticipata al quarto anno in linea con quanto stabilito già da alcuni anni nella Programmazione del Dipartimento di Lettere.

Molti alunni hanno risposto sin dall'inizio molto positivamente alle sollecitazioni proposte, manifestando interesse e volontà di partecipazione attiva alle lezioni, pochi, invece, hanno evidenziato una certa superficialità e una motivazione non adeguata, ma, grazie ai frequenti stimoli, sono riusciti a ottenere significativi miglioramenti nel corso del quinquennio.

Il comportamento degli alunni è stato generalmente corretto e rispettoso delle regole scolastiche; buono è stato il clima di lavoro e di collaborazione fra pari e con il docente.

2 – VALUTAZIONE GENERALE DEL RENDIMENTO NELLA DISCIPLINA

Il lavoro, portato avanti gradualmente negli anni, è stato compiuto dagli allievi in maniera diversa, in relazione ai loro stili di apprendimento, ma anche conformemente alla motivazione, all'impegno e all'interesse mostrati.

I risultati ottenuti sono stati generalmente buoni: alcuni allievi hanno raggiunto ottimi livelli di apprendimento, altri buoni, una parte si attesta su livelli discreti, pochissimi alunni hanno acquisito livelli di apprendimento appena sufficienti.

È stato oggetto di valutazione non solo il singolo prodotto, quanto l'intero processo.

La valutazione formativa ha tenuto conto dei seguenti criteri generali: partecipazione alle attività proposte e al dialogo educativo; disponibilità ad apprendere; livello di interazione; rispetto delle

consegne; rispetto dei tempi di consegna; qualità nell'elaborazione dei lavori affidati e originalità delle produzioni; progressione nel processo di apprendimento; competenze digitali.

3 – CONTENUTI DISCIPLINARI

Giacomo Leopardi

- La vita e la formazione
- Il pensiero e la poetica
- Lo *Zibaldone di pensiero*
- Le *Operette morali*: contenuto e scelte stilistiche
- I *Canti*: composizione, struttura, temi, metrica e stile; gli *Idilli*, i *Canti pisano-recanatesi*, il messaggio conclusivo della *Ginestra*

Testi:

- Dallo *Zibaldone*: “La teoria del piacere”
- Dai *Canti*: “L’infinito”, “A Silvia”, “La quiete dopo la tempesta”, “La Ginestra” (vv. 1-51, 87-157, 202-236, 297-317)
- Dalle *Operette morali*: “Dialogo della Natura e di un Islandese”, “Dialogo di un venditore di almanacchi e di un passeggiere”

L’Italia e l’Europa tra la seconda metà dell’Ottocento e i primi anni del Novecento

- La figura dell’intellettuale
- Il Naturalismo francese
- Il Verismo italiano
- Il Decadentismo e il Simbolismo

Giovanni Verga

- La vita
- *Nedda*, “bozzetto siciliano”
- L’adesione al Verismo: poetica, tecniche narrative e ideologia
- Le novelle: da *Vita dei campi* alle *Novelle rusticane*
- *I Malavoglia*: composizione, trama, tempo e spazio tra realismo e idealizzazione, personaggi, stile, lingua, tecniche, ideologia

Testi:

- Da *Vita dei campi*: “Rosso Malpelo”
- Da *I Malavoglia*: “La prefazione”, “Incipit”, “L’addio di ‘Ntoni”

Giovanni Pascoli

- La vita
- La visione del mondo e la poetica del “fanciullino”
- Le raccolte poetiche: *Myricae* e *Canti di Castelvecchio*

Testi:

- Dal saggio *Il fanciullino*: passi
- Da *Myricae*: “Lavandare”, “L’assiuolo”; “Il lampo”, “Il tuono”, “Temporale”
- Dai *Canti di Castelvecchio*: “Il gelsomino notturno”

Gabriele D’Annunzio

- La vita
- L’ideologia e la poetica: l’estetismo e la sua crisi; il superuomo
- *Il piacere*

- L'*Alcyone*: struttura, contenuto, forma, il panismo

Testi:

- Da *Il piacere*: “Andrea Sperelli”
- Da *Alcyone*: “La pioggia nel pineto”

Il primo Novecento

- Il Modernismo: la dissoluzione e la rifondazione del romanzo
- Le avanguardie: caratteri generali
- Il Futurismo italiano e Filippo Tommaso Marinetti

Testi:

- “Il primo manifesto del Futurismo” di F. T. Marinetti

Italo Svevo

- La vita
- La cultura e la poetica
- *La coscienza di Zeno*: pubblicazione e titolo, narratore e tempo narrativo, organizzazione dell'opera e vicenda, scrittura e psicoanalisi

Testi:

- Da *La coscienza di Zeno*: “La Prefazione del dottor S.”, “Lo schiaffo del padre”, “Lo scambio di funerale”, “La vita è una malattia”

Luigi Pirandello

- La vita
- Il pensiero e la poetica dell'Umorismo
- *Le Novelle per un anno*: caratteri generali
- *Il fu Mattia Pascal*: composizione, vicenda, struttura, temi principali, l'umorismo
- Il teatro: caratteri generali; il teatro nel teatro: *Sei personaggi in cerca d'autore*

Testi:

- Dal saggio *L'umorismo*: “La differenza fra umorismo e comicità”
- Dalle *Novelle*: “Il treno ha fischiato...”
- Da *Il fu Mattia Pascal*: “Lo strappo nel cielo di carta”, “La lanterninosofia”, “Pascal porta i fiori alla propria tomba”

Giuseppe Ungaretti

- La vita
- La formazione e la poetica
- *L'allegria*: composizione, struttura, temi, rivoluzione formale

Testi:

- Da *L'allegria*: “Veglia”, “San Martino del Carso”, “Fratelli”, “I fiumi”, “Soldati”, “Mattina”

Eugenio Montale

- La vita
- La poetica
- *Ossi di seppia*: struttura, temi, stile

Testi:

- Da *Ossi di seppia*: “Non chiederci la parola”, “Spesso il male di vivere ho incontrato”, “Merigiare pallido e assorto”

Il Neorealismo in letteratura e nel cinema: caratteri generali

Educazione civica

Nucleo fondamentale 1 Costituzione:

Dalla Resistenza alla cittadinanza attiva: lettura di alcuni capitoli del romanzo *Uomini e no* di Elio Vittorini

4 - METODI E STRUMENTI UTILIZZATI

I metodi utilizzati sono stati finalizzati a rendere l'attività didattica quanto più possibile partecipata e interattiva; si è cercato di favorire ambienti di apprendimento coinvolgenti e motivanti per gli studenti, di individuare i contenuti essenziali della disciplina e i nodi interdisciplinari, di porre gli alunni al centro del processo di insegnamento-apprendimento, di favorire attività di confronto e di costruzione collettiva della conoscenza, di garantire unitarietà all'azione didattica.

Pertanto sono state attuate lezioni frontali, dialoghi guidati, lavori di ricerca individuali e di gruppo, identificazione di nuclei concettuali, gerarchizzazione delle informazioni con uso di mappe concettuali, esercitazione di comprensione e analisi testuale, attualizzazione, letture di testi narrativi.

Gli strumenti di cui ci siamo avvalsi sono stati: libri di testo, libri di narrativa, fotocopie, siti didattici, computer, smartphone.

Per quanto riguarda i contenuti si è proceduto evidenziando i rapporti di continuità/discontinuità tra autori e correnti letterarie tra Ottocento e Novecento con particolare attenzione alle tematiche scelte dal Consiglio di classe in vista degli Esami di stato (l'uomo e la natura; oppressione e liberazione; inquietudini e crisi esistenziali tra Ottocento e Novecento; la figura femminile tra Ottocento e Novecento).

DISCIPLINA: LINGUA E LETTERATURA INGLESE

DOCENTE: LEONE GIUSEPPE

CONVERSATORE: FULLAWAY PAUL RICHARD

LIBRO DI TESTO: M. Spiazzi, M. Taravella, M. Layton, Performer Heritage (voll. 1 e 2), Zanichelli.

1 - INTRODUZIONE

La classe in generale ha mostrato interesse, motivazione e attiva partecipazione al dialogo educativo. Gli studenti hanno dimostrato buoni livelli di impegno ed interesse. Nel complesso, gli allievi hanno raggiunto un buon livello di conoscenze e competenze avvalendosi ora di apprendimenti pregressi - che hanno consentito la crescita nella padronanza della lingua - ora di un metodo di studio maturo supportato da un continuo interesse verso la disciplina che ha consentito loro di sviluppare una autonomia comunicativa progressivamente crescente. Nell'insieme la preparazione risulta più che soddisfacente, anche se permangono le difficoltà di un esiguo numero di studenti che hanno raggiunto livelli soltanto sufficienti.

2 - VALUTAZIONE GENERALE DEL RENDIMENTO NELLA DISCIPLINA

In generale il rendimento del gruppo classe risulta essere soddisfacente.

Le finalità dello studio della lingua e della letteratura inglese, al quinto anno, hanno riguardato un ulteriore ampliamento della competenza comunicativa ed un potenziamento dei contenuti storico-letterari e di analisi testuale. In particolare, alla fine dell'anno scolastico la classe ha dimostrato di aver raggiunto i seguenti obiettivi:

- comprendere messaggi orali in vari contesti ed attraverso vari canali;
- comprendere testi scritti relativi a varie tematiche culturali;
- produrre testi di tipo descrittivo, espositivo ed argomentativo;
- comprendere ed analizzare testi letterari;
- saper relazionare sui periodi letterari trattati e sui relativi autori.

Gli obiettivi sopra declinati si ritengono raggiunti in modo più che soddisfacente per un ampio gruppo di studenti, in modo sufficiente per un numero più esiguo di allievi.

Diversi studenti hanno conseguito la certificazione delle competenze in lingua Inglese nei livelli B1, B2, C1.

3 - ARGOMENTI TRATTATI

THE ROMANTIC AGE

The Industrial revolution

A new sensibility

Edmund Burke

A Philosophical Enquiry into the Origin of our Ideas of the Sublime and Beautiful

Romantic Poetry.

The relationship between Man and Nature

William Wordsworth

Daffodils

John Keats

Ode on a Grecian Urn

THE VICTORIAN AGE

The dawn of the Victorian Age
The Victorian Novel
The Victorian Compromise

Charles Dickens

Oliver Twist: “Oliver wants some more”

The Brontë sisters

Jane Eyre: “Jane and Rochester”

O. Wilde

The Picture of Dorian Gray: Dorian’s death

THE MODERN AGE

The First World War
Modernism and the Novel
The age of anxiety
The Interior monologue
The war poets

John McCray

In Flanders Fields

Wilfred Owen

Dulce et decorum est...

George Orwell

1984: “Room 101”

Aree tematiche: 1. Il rapporto Uomo-Natura. 2. Oppressione/Liberazione.
3. Inquietudini e crisi esistenziali. 4. La figura femminile.

Sono state svolte una simulazione di 2^a prova di Istituto (6 ore) e prove scritte svolte in autonomia. Durante le prove scritte e la simulazione gli studenti hanno usato il dizionario monolingue e bilingue.

4 – METODI E STRUMENTI UTILIZZATI

È stato utilizzato un approccio prevalentemente comunicativo, mettendo in primo piano l’importanza della lingua come strumento di trasmissione del sapere. È stato utilizzato il metodo della lezione frontale per la spiegazione degli argomenti in programma, alternata a frequenti momenti di lezione partecipata. In classe, la lettura ed il confronto con i libri di testo hanno rappresentato il punto di partenza per precisazioni concettuali e per l’approfondimento dei contenuti, inteso che la discussione e la riproposizione in lingua - da parte degli allievi - degli argomenti trattati sono risultate le attività maggiormente esercitate. Gli allievi sono stati guidati nella comprensione dei brani attraverso un percorso di analisi che oltre ad un approfondimento critico delle tematiche e dei contenuti ha esaminato la loro collocazione e contestualizzazione nel periodo storico corrispondente. A ciò si è affiancato l’approfondimento critico dei movimenti letterari più significativi dei secoli IX e XX, anche con collegamenti con altre letterature europee e, in taluni casi, con le arti figurative. Le lezioni sono state tenute in inglese, dando così agli studenti la possibilità di migliorare le loro competenze linguistiche esercitando la comprensione auditiva. Per il processo di perfezionamento linguistico e per il miglioramento della *fluency* è stato di grande supporto il lavoro del professore di conversazione Paul Fullaway che ha regolarmente fornito ai ragazzi interessanti spunti di riflessione.

DISCIPLINA: LINGUA E LETTERATURA FRANCESE

DOCENTE: RICOTTA MASINA GIOVANNA

CONVERSATRICE: RIGGIO SERAFINA

LIBRI DI TESTO: **“ PLUMES” 1**
 Du Moyen Age au Romantisme
 “PLUMES” 2
 Du Réalisme à nos jours
 Marie-Christine Jamet
 P. Bachat, M. Malherbe, E. Vicar
 Valmartina

1 – INTRODUZIONE

La classe, composta da 21 alunni di cui 15 femmine e 6 maschi, così come delineato in sede di programmazione e confermato nel corso dell'anno scolastico, ha mostrato difficoltà a saper conciliare, soprattutto nel secondo quadrimestre, i molteplici impegni scolastici ed extrascolastici con una presenza sempre attenta e fattiva in classe e con un impegno costante nel lavoro domestico, inficiando la qualità dell'interazione, del lavoro scolastico e del rendimento finale che negli anni passati è sempre stato per tutti apprezzabile. Gli alunni che negli anni precedenti sono stati disponibili ad accettare nuove sfide, a cimentarsi in nuove attività, a mettersi in gioco, in questo anno scolastico forse anche perché preoccupati dall'Esame di Stato, spesso non hanno risposto alle sollecitazioni del docente come atteso e sfruttando a pieno le loro potenzialità. Ciò premesso, comunque quasi tutti i discenti hanno seguito il percorso previsto dal programma di quinto anno, mostrando interesse per le tematiche affrontate. A tal proposito bisogna sottolineare che il programma preventivato ad inizio anno scolastico sia per quanto riguarda la letteratura che le tematiche e le attività da svolgere nelle ore di conversazione, hanno subito qualche taglio poiché parecchie ore di insegnamento di lingua francese sono state destinate allo svolgimento di altre attività, che pur se formative hanno sottratto tempo alla disciplina. La classe ha inoltre tenuto un comportamento rispettoso delle regole che governano la vita scolastica ed ha intrattenuto un rapporto cordiale con le docenti. E' doveroso sottolineare che pur nell'eterogeneità degli stili di apprendimento, nella classe parecchi alunni sono in possesso di buone competenze linguistico-comunicative, sono capaci di avanzare ipotesi e giudizi supportati da valide argomentazioni e in possesso di veloce capacità di recupero. I rapporti con le famiglie sono stati cordiali ma circoscritti ai ricevimenti periodici stabiliti dalla Scuola.

2 – VALUTAZIONE GENERALE DEL RENDIMENTO NELLA DISCIPLINA

Il lavoro svolto è stato costantemente e prevalentemente verificato con interrogazioni brevi e con discussione alla fine di ogni segmento significativo per monitorare l'attenzione, la capacità di rielaborazione personale e l'attitudine a stabilire collegamenti significativi tra i fenomeni della stessa disciplina o quando possibile con altra disciplina. Nel primo quadrimestre, nonostante un'iniziale distrazione, la classe, nella sua quasi totalità, ha risposto positivamente agli stimoli culturali, acquisendo le conoscenze e sviluppando le competenze richieste. Nel secondo quadrimestre invece l'avvicendamento di impegni scolastici ed extra, quali le attività di PCTO, partecipazione a corsi di orientamento universitario, Laboratori PRNN, e ad altre attività culturali, simulazioni di prove di esame, ha assorbito le energie dei discenti, rallentato l'impegno nello studio e di conseguenza la puntualità nell'assolvere ai compiti assegnati e / alle verifiche. Nonostante tutto, gli obiettivi in termine di conoscenze e competenze prefissati ad inizio anno sono stati raggiunti e a fine percorso si può affermare che gli alunni sono in grado di saper riconoscere i vari generi letterari, saper effettuare analisi testuale, saper rielaborare con efficacia utilizzando il registro di lingua adeguato, saper interagire con i compagni e col docente. Gli alunni conoscono anche i tratti salienti dei contesti storici

in cui si sono sviluppate le produzioni artistico-letterarie oggetto di studio, i tratti essenziali delle varie correnti letterarie, la biografia, il pensiero e le opere degli autori studiati. Naturalmente all'interno del gruppo classe si individuano vari livelli di competenze, un primo gruppo di allievi comprende, analizza e rielabora in modo autonomo, completo e accurato ed è capace di avanzare proprie valide considerazioni; un secondo gruppo comprende ma analizza e rielabora in modo non sempre approfondito e puntuale; un terzo gruppo, a causa di discontinuità nello studio e/o nella partecipazione, comprende, analizza e rielabora in modo semplice e superficiale.

La valutazione periodica e finale è scaturita dagli esiti riportati nelle verifiche del primo e del secondo quadrimestre e dall'osservazione delle variabili quali presenza e fattiva partecipazione alle lezioni, puntualità delle scadenze indicate, cura nello svolgimento dei compiti assegnati, adeguatezza, correttezza, originalità, approccio critico al sapere.

3 – CONTENUTI DISCIPLINARI

Si precisa che rispetto alla programmazione iniziale, per mancanza di tempo, è stato necessario fare delle scelte didattiche ed effettuare dei tagli. Nella scelta dei contenuti da trattare è stata accordata priorità a quegli argomenti che più concorrono allo sviluppo delle tematiche trasversali prescelte dal C.D.C. ad inizio anno scolastico. Di seguito si elencano periodi storici, autori, correnti, opere e brani oggetto di studio.

DAL LIBRO DI TESTO: **“ PLUMES” 1**
 Du Moyen Age au Romantisme

“PLUMES” 2
 Du Réalisme à nos jours
 Marie-Christine Jamet
 Valmartina

MODULE E: LE ROMANTISME

Histoire et société

- De Bonaparte à Napoléon
- Napoléon, un homme et une légende
- Le retour à la Monarchie
- La Monarchie de Juillet
- La Révolution de 1848

Panorama littéraire et culturel :

Classicisme et Romantisme

Les grands thèmes romantiques

L'engagement politique des écrivains

3. Alphonse de Lamartine et la poésie romantique

Méditations poétiques

Analyse du texte : Le Lac

6. V. Hugo : poète, romancier, dramaturge

Poésie

Les Contemplations

Analyses des textes : Demain, dès l'aube

Bonjour mon petit père

Melancholia

Les Rayons et les Ombres

Analyse du texte : Peuples, écoutez le poète

Roman

Les Misérables

Analyse des textes : L'Alouette

Terrible dilemme

La mort de Gavroche

Notre-Dame de Paris

Analyse du texte : Une larme pour une goutte d'eau

Théâtre

Le drame romantique

Analyse du texte : La critique de trois unités (Préface de Cromwell)

7. H. de Balzac: l'énergie créatrice

La Comédie humaine : structure

Le Père Goriot

Analyse des textes : L'odeur de la pension Vauquer

La soif de parvenir

La Déchéance de Goriot

Je veux mes filles

MODULE F : ENTRE REALISME ET SYMBOLISME

Histoire et société

- Le Second Empire

- La Commune
- La société au XIX siècle
- Paris se transforme (lecture)

Panorama littéraire et culturel

Du Réalisme.....

Peinture réaliste (Enterrement à Ornans)

2. G. Flaubert et le roman moderne

Madame Bovary et le bovarysme

Analyse des textes: Lectures romantiques

Le bal

Maternité

Charles et Rodolphe

..... **Au Naturalisme**

3. E. Zola: sa vie et son engagement

Les théories qui ont influencé Zola

Les Rougon -Macquart (Structure)

Germinal

Analyse des textes: Quatre heures du matin chez les Maheu

Qu'ils mangent de la brioche

Une masse affamée

L’Affaire Dreyfus

J’Accuse (partie finale)

Le Symbolisme

4. Ch. Baudelaire: un itinéraire spirituel

Les Fleurs du mal: structure

Analyse des textes : L’Albatros

Spleen

Correspondances

Le Serpent qui danse

L’Invitation au voyage

5. Verlaine et Rimbaud: une liaison orageuse

P. Verlaine

Analyse des textes : Le ciel est, par- dessus le toit (Sagesse)

Mon rêve familial (Pòèmes saturniens)

MODULE G : L'ERE DES SECOUSSES

Transgressions et engagements

- La Première guerre mondiale et ses lourdes conséquences
- La France occupée entre collaboration et résistance

Analyse du texte : L'appel du Général De Gaulle

Panorama littéraire et culturel

3. Les Avant-gardes

Le Dadaïsme

Le Surréalisme

Analyse du texte : L'Écriture automatique (Manifeste 1924 de A. Breton)

Analyse du texte : Liberté (Poésie et Vérité de P. Eluard)

La Victoire de Guernica (Cours naturel de P. Eluard)

MODULE H : L'ERE DES DOUTES

Histoire et société

- La décolonisation
- Les bouleversements de mai 1968

Panorama littéraire et culturel

Existentialisme et Humanisme

1. B.Vian : l'homme orchestre

Analyse du texte : Le Déserteur

2. J-P. Sartre : l'engagement

Qu'est-ce que la littérature ?

Analyse du texte : L'Écrivain engagé

3. Simone de Beauvoir

Analyse du texte: La condition de la femme (Le Deuxième Sexe)

5. J. Prévert :

Analyse du texte : Barbara

Djaili Amadou Amal : écrivaine engagée en défense des droits de la femme

CIVILISATION (argomenti svolti durante le ore di conversazione)

Vidéo : Pascale Seys – La gentillesse

La liberté d'expression

L'évolution de la femme de 1900 jusqu'à nos jours

Le foulard rouge

Chanson : La femme grillagée

L'Union Européenne et ses organismes

Simone Veil

La politique française : division des pouvoirs

Chanson : Roméo kiffe Juliette

Vidéo : La consommation raisonnée

EDUCATION CIVIQUE

In seno allo studio della lingua francese due ore di lezione per ciascun quadrimestre sono state destinate alla trattazione di argomenti atti a sviluppare il percorso di Educazione Civica strutturato dal Consiglio di classe ad inizio anno scolastico, con particolare riferimento al primo e secondo nucleo al fine di perseguire i seguenti obiettivi :

- a. Riflettere sull'importanza della collaborazione a livello europeo per assicurare il bene comune ;
- b. Riflettere sull'economia verde come strumento per garantire la salute di ognuno ma anche la salvaguardia dell'ambiente.

Argomenti :

L'Union Européenne : sa formation, ses organismes (fotocopie)

Consommation et production responsables (video da Internet – Consommation raisonnée)

4- METODI E STRUMENTI UTILIZZATI

La metodologia impiegata per lo studio della letteratura è stata quella che procede dal testo al contesto, dalla lettura o visione/ascolto alla comprensione, per poi passare all'analisi ed infine alla contestualizzazione storica / culturale e successivamente alla produzione scritta e orale, curando anche i diversi aspetti della lingua (fonetica, intonazione, pronuncia, scelta lessicale, correttezza). Laddove necessario si è fatto ricorso anche alla lezione frontale, soprattutto per affrontare i nodi cruciali o per fornire risposte ai dubbi dei discenti. Il libro di testo è stato il principale sussidio utilizzato, integrato da appunti/ fotocopie, da informazioni ricercate sul web anche dagli allievi e da video proposti dal docente. Sono stati altresì curati i collegamenti, laddove possibile, con tematiche comuni interdisciplinari / trasversali. Per quanto attiene alla lingua, la metodologia adottata è stata quella comunicativa che, nel secondo biennio e nel quinto anno di studi, ha trovato maggiormente spazio durante le ore di conversazione, in cui sono stati affrontati temi di attualità o che afferiscono alla sfera emozionale, politica e sociale, arricchendo così il bagaglio lessicale, utile negli atti comunicativi di vita quotidiana. Alcune ore di insegnamento, sia nel primo che nel secondo quadrimestre, sono state destinate alla trattazione di argomenti di Educazione Civica. Quando necessario sono stati attuati interventi di recupero ritornando sullo stesso argomento. Il discente è stato comunque sempre informato delle scelte didattiche e costantemente monitorato nel suo processo di apprendimento.

DISCIPLINA: LINGUA E LETTERATURA SPAGNOLA

DOCENTE: KWIATEK AGNIESZKA

CONVERSATRICE: MONTERISI MARIA TERESA

LIBRO DI TESTO: "CONTEXTOS LITERARIOS"

1 - INTRODUZIONE
La classe è composta da alunne ed alunni che presentano differenti livelli di preparazione. Nel suo complesso si è distinta per serietà, impegno, interesse e partecipazione a tutte attività proposte. Gli alunni hanno sviluppato padronanza linguistica e metodo di studio tali da consentire una solida acquisizione di conoscenze, competenze e abilità previste nella progettazione del curricolo e tali da consentire l'accesso agli Esami di Stato.
2 – VALUTAZIONE GENERALE DEL RENDIMENTO NELLA DISCIPLINA
Gli alunni sono stati valutati tramite una verifica scritta e diverse verifiche orali. Nella valutazione è stata presa in considerazione la conoscenza dei contenuti, la partecipazione al dialogo formativo, l'interesse per le attività proposte, la capacità critica, l'esposizione, la rielaborazione personale, la capacità di sviluppare e di articolare collegamenti con altre materie, l'assiduità nello studio e, in generale, i progressi ottenuti da ciascun alunno. Gli alunni hanno raggiunto un livello di preparazione linguistica e storico-letteraria medio/alto e non ci sono casi di insufficienza.
3 – CONTENUTI DISCIPLINARI
ROMANTICISMO - Marco histórico y literario; - "Don Álvaro o la fuerza del sino", Duque de Rivas (fragmentos); (Opresión y liberación) - "Rima XI", Gustavo Adolfo Bécquer; (Mujer) - "Rima LIII", Gustavo Adolfo Bécquer; (Mujer, El hombre y la naturaleza) - "La ajorca de oro", Gustavo Adolfo Bécquer (texto completo); (El hombre y la naturaleza, Mujer, Inquietud y la crisis del yo) - "El hombre globo", Mariano José de Larra (texto completo); (Opresión y liberación, El hombre y la naturaleza) - "Vuelva usted mañana"; Mariano José Larra (fragmento). (Opresión y liberación)
REALISMO Y NATURALISMO - Marco histórico y literario; - La mujer en la literatura del siglo XIX (Clarín, Galdós) - "Fortunata y Jacinta", Benito Pérez Galdós (fragmentos); (Mujer, Opresión y liberación, Inquietud y la crisis del yo) - "La Regenta", Leopoldo Alas Clarín (fragmentos). (Mujer, Opresión y liberación)
MODERNISMO Y LA GENERACIÓN DEL 98 - Características y marco histórico;

- La arquitectura de Antonio Gaudí; (El hombre y la naturaleza)
- “Sonatina”, Ruben Darío; (Mujer, Opresión y liberación)
- el discurso de Miguel de Unamuno en la Universidad de Salamanca; (Opresión y liberación)
- “Niebla”, Miguel de Unamuno (fragmentos); (Opresión y liberación, Inquietud y la crisis del yo)
- “San Manuel bueno, mártir”, Miguel de Unamuno (fragmentos). (Opresión y liberación, Inquietud y la crisis del yo)

EL PRINCIPIO DEL SIGLO XX

- El marco histórico de la primera mitad del siglo XX: la II República Española;
- Desde las vanguardias hasta el arte contemporáneo – el cubismo, el surrealismo, el futurismo, la obra de Pablo Picasso, Salvador Dalí, Luis Buñuel;
- El Guernica de P.Picasso (Opresión y liberación)
- Las vanguardias literarias –creacionismo y ultraismo;
- Las greguerías de Ramón Gómez de la Serna (selección)

LA GUERRA CIVIL HASTA LA ACTUALIDAD

- El marco histórico: la Guerra civil y el Franquismo;
- La Generación del 27 – rasgos generales;
- “Romance Sonámbulo”, Federico García Lorca; (El hombre y la naturaleza, Opresión y liberación)
- “Romance de la luna, luna”, Federico García Lorca; (Mujer, El hombre y la naturaleza)
- “La Aurora”, Federico García Lorca; (El hombre y la naturaleza, Opresión y liberación, Inquietud y la crisis del yo)
- “La casa de Bernarda Alba”, Federico García Lorca (fragmentos); (Mujer, Opresión y liberación)
- La novela de posguerra – “Cinco horas con Mario”, Miguel Delibes (fragmentos); (Mujer, Opresión y liberación).

EL HOMBRE Y LA NATURALEZA

- Rima LIII, Gustavo Adolfo Bécquer;
- “La ajorca de oro”, Gustavo Adolfo Bécquer;
- “El hombre globo”, Mariano José de Larra;
- La arquitectura de Antonio Gaudí;
- “Romance Sonámbulo”, Federico García Lorca;
- “Romance de la luna, luna”, Federico García Lorca;
- “La Aurora”, Federico García Lorca.

OPRESIÓN Y LIBERACIÓN

- “Don Álvaro o la fuerza del sino”, Duque de Rivas;
- “El hombre globo”, Mariano José de Larra;
- “La Regenta”, Leopoldo Alas;
- “Sonatina”, Ruben Darío;
- el discurso de Miguel de Unamuno en la Universidad de Salamanca;
- “Niebla”, Miguel de Unamuno;
- “La Aurora”, Federico García Lorca;
- “La casa de Bernarda Alba”, Federico García Lorca;
- “Cinco horas con Mario”, Miguel Delibes.

MUJER

- “Rima XI”, Gustavo Adolfo Bécquer;
- “La ajorca de oro”, Gustavo Adolfo Bécquer;
- “Fortunata y Jacinta”, Benito Pérez Galdós;
- “La Regenta”, Leopoldo Alas Clarín;
- “Sonatina”, Ruben Darío;
- “Romance de la luna, luna”, Federico García Lorca;
- “La casa de Bernarda Alba”, Federico García Lorca;
- “Cinco horas con Mario”, Miguel Delibes.

INQUIETUD Y LA CRISIS DEL YO

- “La ajorca de oro”, Gustavo Adolfo Bécquer;
- “Vuelva usted mañana”; Mariano José Larra;
- “Fortunata y Jacinta”, Benito Pérez Galdós;
- “La Regenta”, Leopoldo Alas Clarín;
- “Sonatina”, Ruben Darío;
- “La Aurora”, Federico García Lorca.

4 - METODI E STRUMENTI UTILIZZATI

Per il raggiungimento degli obiettivi prefissati è stata utilizzata una varietà di approcci metodologici: il metodo comunicativo, lezioni frontali, classi invertite, *tertulias*, proiezioni dei filmati, lavori in gruppi, lettura espressiva e la teatralizzazione dei testi trattati.

La docente ha utilizzato il libro di testo “Contextos literarios vol. B”, che è stato integrato con numerose fonti esterne quali testi letterari non presenti nel libro di testo, articoli di critica letteraria oppure dei documentari.

DISCIPLINA: STORIA

DOCENTE: BUSCEMI MARIA LUISA

LIBRO DI TESTO: V. Castronovo "Dal tempo alla storia" vol. II e III, ed. La Nuova Italia

1 - INTRODUZIONE

La classe costituita da 21 studenti ha seguito con attenzione l'attività didattica e ha manifestato un discreto interesse per la disciplina partecipando in modo propositivo, solo in alcuni studenti è prevalso un atteggiamento ricettivo.

Si segnala, che la classe mi è stata assegnata a partire da questo anno scolastico, e che, tuttavia, nonostante qualche iniziale difficoltà dovuta sia a un ritmo di lavoro sostenuto, che a un approccio disciplinare diverso da quello a cui gli studenti erano abituati, ha interagito in modo proficuo con l'insegnante.

2 – VALUTAZIONE GENERALE DEL RENDIMENTO NELLA DISCIPLINA

Sotto il profilo valutativo, la classe, al suo interno, presenta una realtà diversificata nella quale è possibile individuare un gruppo di allievi motivati, che hanno evidenziato buone capacità di apprendimento, di riflessione e di espressione; un altro gruppo che, a causa di un impegno incostante o/e a un metodo di studio non del tutto efficace, è pervenuto ad una preparazione poco articolata e ha messo in luce delle difficoltà sul piano espositivo, qualche allievo ha mostrato un impegno discontinuo e superficiale non riuscendo ad acquisire i contenuti in modo completo e adeguatamente organizzato.

3 – CONTENUTI DISCIPLINARI

- IL RISORGIMENTO ITALIANO nelle linee generali
- L'ITALIA DOPO L'UNITÀ: DALLA DESTRA ALLA SINISTRA STORICA
- UN NUOVO CICLO ECONOMICO AGLI INIZI DEL '900
 - Fattori propulsivi, scambi internazionali, sviluppi della grande impresa, l'organizzazione scientifica del lavoro
 - La II internazionale
 - La *Rerum Novarum* e la questione sociale
- IL SISTEMA GIOLITTIANO
 - La crisi di fine secolo e Giolitti al governo
 - La politica economica e sociale
 - L'impresa coloniale e l'epilogo dell'età giolittiana
- *L'azione pacificatrice del governo*, G.Giolitti, pag.70
- *Giano bifronte*, caricatura da l'"Asino", 1913, pag.74
- LA PRIMA GUERRA MONDIALE
 - Le origini del conflitto

- La dinamica militare
- La mobilitazione totale e il fronte interno
- I trattati di pace

■ *Marinetti, Zang Tunb Tumb*, pag.131

■ *I “14 punti” per un nuovo sistema di relazioni internazionali*, T.W. Wilson, pag.146

- L’ITALIA NELLA GRANDE GUERRA
 - L’Italia tra neutralisti e interventisti
 - L’Italia in guerra

■ *Il Manifesto del futurismo*. La guerra “sola igiene del mondo”, Marinetti (Desideri, Storia e storiografia, vol. III, pag.35)

- LA RIVOLUZIONE RUSSA
 - Alle origini della rivoluzione
 - La rivoluzione di febbraio e di ottobre
 - La formazione dello stato sovietico
 - Dal comunismo di guerra alla Nep
 - Stalin al potere: i caratteri del regime, industrializzazione e collettivizzazione delle campagne

■ *Da Una giornata di Ivan Denisovic*, A.Solgenitsin pag.45 ed. Garzanti

■ *Immagini del terrore staliniano*, R.Conquest, pag.338

- IL DOPOGUERRA IN ITALIA E L’AVVENTO DEL FASCISMO
 - La crisi dello stato liberale
 - Dalla “vittoria mutilata” al biennio rosso
 - Il movimento fascista e l’avvento al potere di mussolini
 - La costruzione del regime, la politica economica, la politica estera
 - L’antifascismo

■ *Discorso del “bivacco”* B.Mussolini, pag.212

■ *A me la colpa!* B.Mussolini, pag.216

■ *Le leggi razziali*, pag. 247

■ *Lo stato fascista*, B.Mussolini, pag.327

- IL DOPOGUERRA IN GERMANIA E L’AVVENTO DEL TERZO REICH
 - Dalla repubblica di Weimar al Nazismo
 - L’affermazione di Hitler, il *Mein kampf*, la struttura totalitaria del terzo reich

■ *Hitler il salvatore*, (litografia, 1925) G.Grosz

- LA SECONDA GUERRA MONDIALE

- Le origini del conflitto e le responsabilità

- Le diverse fasi del conflitto nelle linee generali: i successi tedeschi in Europa dal '39 al '41, l'attacco all'URSS e l'entrata in guerra degli Stati Uniti, la controffensiva degli alleati nel '43, la sconfitta della Germania e del Giappone.

- Il dominio nazifascista in Europa e il processo di distruzione degli ebrei

■ *Il Verbale della conferenza di Wannsee*, pag.452

- L'ITALIA NELLA SECONDA GUERRA MONDIALE

- Dalla non belligeranza alla guerra parallela

- La caduta de fascismo in Italia

- L'occupazione tedesca e la guerra di liberazione

EDUCAZIONE CIVICA

- La genesi della Costituzione italiana:

- la rinascita dei partiti dopo la dittatura fascista

- il 2 Giugno 1946

- l'Assemblea costituente: composizione e modalità operative

- la Costituzione: i principi ispiratori, i caratteri, la struttura

■ la Costituzione:

- L'ordinamento dello stato: Parlamento, Governo, Presidente della Repubblica

- La genesi dell'Unione europea:

- Il processo di integrazione europea dal MEC alla UE: le tappe fondamentali (CECA, Trattato di Roma, Trattato di Maastricht, Trattato di Lisbona)

- Le principali Istituzioni europee

- ONU: genesi e struttura

- NATO: caratteri generali

4 - METODI E STRUMENTI UTILIZZATI

Si è dato spazio alla lezione frontale, alla discussione, all'analisi guidata di testi. Sono stati utilizzati: il manuale e strumenti multimediali.

DISCIPLINA: FILOSOFIA

DOCENTE: BUSCEMI MARIA LUISA

LIBRO DI TESTO: Massaro, “La meraviglia delle idee”, vol. II e III, ed. Paravia

1 - INTRODUZIONE
<p>La classe costituita da 21 studenti ha seguito con attenzione l'attività didattica e ha manifestato un discreto interesse per la disciplina partecipando in modo propositivo, solo in alcuni studenti è prevalso un atteggiamento ricettivo.</p> <p>Si segnala che la classe mi è stata assegnata a partire da questo anno scolastico, e che, tuttavia, nonostante qualche iniziale difficoltà dovuta sia a un ritmo di lavoro sostenuto, che a un approccio disciplinare diverso da quello a cui gli studenti erano abituati, ha interagito in modo proficuo con l'insegnante.</p>
2 – VALUTAZIONE GENERALE DEL RENDIMENTO NELLA DISCIPLINA
<p>Sotto il profilo valutativo, la classe, al suo interno, presenta una realtà diversificata nella quale è possibile individuare un gruppo di allievi motivati, che hanno evidenziato buone capacità di apprendimento, di riflessione e di espressione; un altro gruppo che, a causa di un impegno incostante o/e a un metodo di studio non del tutto efficace, è pervenuto ad una preparazione poco articolata e ha messo in luce delle difficoltà sul piano espositivo, qualche allievo ha mostrato un impegno discontinuo e superficiale non riuscendo ad acquisire i contenuti in modo completo e adeguatamente organizzato.</p>
3 – CONTENUTI DISCIPLINARI
<ul style="list-style-type: none">● Kant: la “Critica della ragion pura”: il criticismo e il problema della fondazione della conoscenza oggettiva, la “rivoluzione copernicana”, l’Estetica, l’Analitica e la Dialettica trascendentale La “Critica della Ragion pratica”: I caratteri della legge morale e i postulati.● Caratteri essenziali del Romanticismo: il senso dell’infinito e l’inquietudine dell’uomo romantico.● L’Idealismo tedesco: <u>Hegel</u><ul style="list-style-type: none">- i capisaldi del sistema, la “Fenomenologia dello Spirito”: la dialettica servo-padrone e la coscienza infelice; l’“Enciclopedia delle scienze filosofiche”: la filosofia dello spirito: lo spirito oggettivo - l’eticità-, la filosofia della storia.● <u>Feuerbach</u>: la critica alla religione● <u>Marx</u>:<ul style="list-style-type: none">- l’alienazione del lavoro nell’analisi dei “Manoscritti”, l’interpretazione della religione in chiave sociale, la concezione materialistica della storia -struttura e sovrastruttura-, la storia come lotta di classe nel “Manifesto”, il “Capitale” – l’analisi delle strutture e delle contraddizioni del capitalismo, la rivoluzione e la dittatura del proletariato-.● <u>Schopenhauer</u>:<ul style="list-style-type: none">- il mondo come rappresentazione, il mondo come volontà, il pessimismo antropologico, le vie della liberazione dal dolore – l’arte, l’etica e l’ascesi –■ <i>La triste condizione umana</i>, Schopenhauer (Massaro, pag. 21-22)● <u>Kierkegaard</u>:<ul style="list-style-type: none">- il primato del “singolo” e il rifiuto dell’hegelismo, i tre stadi dell’esistenza – estetico, etico e religioso –, l’angoscia come sentimento del possibile, la disperazione come malattia mortale.■ <i>In che cosa consiste la felicità dell’innamorato</i>, da Diario di un seduttore Kierkegaard (pag.38)

● Il Positivismo:

- Comte e il progetto di una riorganizzazione del sapere.

● Nietzsche:

- il “dionisiaco” e “l’apollineo”, la “morte di Dio” e il superuomo, l’eterno ritorno dell’uguale e la trasvalutazione dei valori, il problema del nichilismo e del suo superamento.

■ *L’annuncio della “morte di Dio”*, F. Nietzsche (Massaro, pag.206)

■ *La visione e l’enigma*, F. Nietzsche (Massaro, pag.217-18)

● Jonas:

- un’etica per la società tecnologica: il principio responsabilità

- la riflessione su Dio dopo Auschwitz

■ *“Prometeo scatenato”* Jonas, «Il principio responsabilità» pag. XXVII

■ *“L’euristica della paura”* Jonas «Il principio responsabilità» pag. 35

■ *Il concetto di Dio dopo Auschwitz. Una voce ebraica* (da Massaro, pag. 749)

● Arendt:

- la riflessione sul totalitarismo

- la “banalità” del male

■ Brani tratti da H.Arendt *“La banalità del male”* pag.40, 41, 282

4 - METODI E STRUMENTI UTILIZZATI

Si è dato spazio alla lezione frontale, alla discussione, all’analisi guidata di testi. Sono stati utilizzati: il manuale e strumenti multimediali.

DISCIPLINA: STORIA DELL'ARTE

DOCENTE: MOLLICA LAURA

LIBRO DI TESTO: Nifosì Giuseppe, "Arte allo specchio", Vol. 3 - Dal Neoclassicismo ad oggi, Laterza Scolastica

1 - INTRODUZIONE
<p>Il gruppo classe, conosciuto al quinto anno, si presenta in gran parte attivo e partecipe, e ha mostrato dal principio elevato interesse per la disciplina, e una notevolissima capacità di adattamento al nuovo metodo d'insegnamento. Il gruppo presenta differenti livelli di competenza nell'argomentazione orale, ma tutti gli studenti hanno dimostrato attenzione e interesse, anche i più fragili dal punto di vista emotivo-comportamentale. Le relazioni del gruppo classe si basano su un buon equilibrio complessivo e sul rispetto reciproco.</p>
2 – VALUTAZIONE GENERALE DEL RENDIMENTO NELLA DISCIPLINA
<p>La classe ha mantenuto costante il livello di attenzione, impegno e studio durante tutto l'anno scolastico. I risultati sono eterogenei ma comunque soddisfacenti e nel complesso sono stati conseguiti tutti gli obiettivi programmati.</p> <p>La valutazione dei risultati conseguiti si è basata sui seguenti aspetti:</p> <ul style="list-style-type: none">● conoscenza dei contenuti;● correttezza e proprietà linguistica;● capacità argomentativa e di sintesi;● capacità di organizzazione del pensiero e del proprio lavoro;● livelli di partenza, interesse, partecipazione al dialogo educativo. <p>La finalità educativo-didattica, che mira ad utilizzare la disciplina principalmente come strumento per potenziare le abilità intellettive e sociali nel gruppo, avvicinando in modo attivo i ragazzi all'opera d'arte, può considerarsi attuata. I ragazzi riflettono sui processi creativi, non limitandosi semplicemente alla trasmissione frontale di contenuti e hanno sviluppato un uso autonomo del pensiero attraverso l'arte, nonché una buona capacità complessiva di sviluppare collegamenti inter e intradisciplinari.</p>
3 – CONTENUTI DISCIPLINARI
<p>ROMANTICISMO</p> <p>F. Goya: La fucilazione del 3 maggio, La fucilazione come denuncia per Sassu, Guttuso e Picasso</p> <p>C. D. Friedrich: Viandante sul mare di nebbia, Mare di ghiaccio, She lies di Monica Bonvicini</p> <p>W. Turner: Incendio alla camera del Lords e dei Comuni il 16 ottobre 1834, Pioggia, vapore e velocità, Tempesta di neve.</p> <p>J. Constable: Il mulino di Flatford</p> <p>T. Géricault: La zattera della Medusa</p> <p>E. Delacroix: La libertà che guida il popolo, la statua della Libertà di New York</p> <p>F. Hayez: Il bacio</p> <p>Sublime e Pittoresco (focus dal libro di testo)</p> <p>REALISMO</p> <p>G. Courbet: Gli spaccapietre</p> <p>O. Tomaselli: I carusi</p> <p>IMPRESSIONISMO</p> <p>J.C. Monet: Impressione levar del sole, il ciclo delle ninfee</p>

V. Van Gogh: I mangiatori di patate, Camera ad Arles, Notte stellata, Campo di grano con volo di corvi

NOVECENTO:

Avanguardie: H. Matisse e i Fauves, P. Picasso e il Cubismo, S. Dalì, H. Magritte e il Surrealismo (PPT su classroom)

***U. Boccioni:** La città che sale

EDUCAZIONE CIVICA:

Articolo 9 della Costituzione

I beni culturali in guerra

*argomento non ancora trattato

4 - METODI E STRUMENTI UTILIZZATI

Nel corso delle lezioni, sono stati utilizzati diversi strumenti di lavoro come LIM e supporti multimediali interattivi, metodi basati sulla didattica partecipativa.

Il metodo prevalentemente utilizzato è stato quello della lezione dialogata alternato a momenti di lezione frontale, con l'ausilio delle risorse multimediali, e intervallato da elaborati personali da condividere con la classe. Sono stati caricati su classroom link e materiali di supporto.

Il metodo si basa sulla lettura delle immagini, sulla condivisione di ricerche ed elaborati svolti a casa, su associazioni tra iconografia e parola.

DISCIPLINA: SCIENZE NATURALI

DOCENTE: ROMANO GIUSEPPE

LIBRO DI TESTO: G. Valitutti et al. - *Dal carbonio agli OGM – Biochimica e biotecnologie con Tettonica* – Zanichelli Editore

1 - INTRODUZIONE
<p>La classe, costituita da 21 allievi, ha partecipato generalmente all'attività didattica con attenzione e interesse interagendo in modo positivo con l'insegnante. Il clima durante le ore di lezione è pertanto apparso costruttivo. Curiosità ed interesse hanno caratterizzato l'atteggiamento che i discenti hanno avuto durante il corso dell'anno</p> <p>I livelli conoscitivi di partenza sono ovviamente eterogenei. Per alcuni allievi i risultati raggiunti possono ritenersi buoni, e in qualche caso ottimi. Per altri l'impegno discontinuo ha pregiudicato il raggiungimento di risultati migliori. Apprezzabile anche l'impegno da parte di chi riconoscendo le proprie difficoltà ha cercato di superarle con impegno.</p>
2 – VALUTAZIONE GENERALE DEL RENDIMENTO NELLA DISCIPLINA
<p>Verifiche continue (formali e informali) hanno permesso al docente di valutare il grado di acquisizione e di rielaborazione dei contenuti trattati durante le lezioni in classe. A tale valutazione ha contribuito anche la partecipazione, l'interesse, e i lavori prodotti nell'ambito dell'insegnamento dell'Ed. Civica</p> <p>Al termine dell'anno si è così distinto qualche alunno che è stato in grado di studiare, approfondire e rielaborare i contenuti in modo autonomo raggiungendo un ottimo livello di preparazione. In altri casi il rendimento può considerarsi buono. Solo in qualche caso il livello raggiunto avrebbe potuto attestarsi su una valutazione migliore se l'impegno fosse stato più costante.</p> <p>I parametri utilizzati per le single valutazioni degli alunni sono stati il livello di partenza e il relativo evidenziato, le osservazioni relative alle competenze trasversali, il livello di raggiungimento delle competenze specifiche prefissate, l'interesse e la partecipazione al dialogo educativo in classe, l'impegno e la costanza nello studio, l'autonomia, l'ordine, la cura, le capacità organizzative.</p>
3 – CONTENUTI DISCIPLINARI
<p>IL DINAMISMO TERRESTRE</p> <p><u>Vulcani</u> – Edifici vulcanici: caratteristiche generali – I prodotti vulcanici – Vulcanismo effusivo e vulcanismo esplosivo – Composizione del magma –</p> <p><u>Terremoti</u> – Natura e origine di un terremoto – Ipocentro ed epicentro di un terremoto - La teoria del rimbalzo elastico – Le onde sismiche – Il sismografo – La misura di un terremoto: scala Mercalli e scala Richter – Distribuzione dei terremoti</p> <p><u>Il dinamismo terrestre</u> – La struttura del pianeta Terra (nucleo, mantello e crosta) – Il Calore interno della terra: generalità e origini – Il campo geomagnetico: generalità e origini – Il paleomagnetismo – La datazione delle rocce – Le onde sismiche e l'interno della terra –</p> <p><u>La teoria della Tettonica delle placche</u> – L'isostasia – la teoria della deriva dei continenti – L'evoluzione della Pangea – La struttura dei fondali oceanici – Le prove dell'espansione dei fondali oceanici – Le placche litosferiche e la loro migrazione – Il paleomagnetismo e la migrazione dei</p>

continenti – I margini delle placche: caratteristiche generali e loro classificazione – I punti caldi – Le cause fisiche della tettonica delle placche – L’orogenesi

BIOCHIMICA

L’atomo di carbonio - Generalità - I gruppi funzionali: caratteristiche generali –

Le biomolecole – I carboidrati: generalità e classificazione. Struttura e funzione dei monosaccaridi, dei disaccaridi e dei polisaccaridi – Generalità sull’anomeria e sul legame O-glicosidico – I lipidi: generalità e classificazione – I precursori lipidici: gli acidi grassi – I trigliceridi - I fosfolipidi – Il colesterolo: generalità – Le vitamine liposolubili – Gli ormoni lipofili – Le proteine: generalità e funzione – Gli aminoacidi: generalità e classificazione – Il legame peptidico – la struttura delle proteine (primaria, secondaria, terziaria e quaternaria) – La denaturazione delle proteine – le proteine coniugate

Gli enzimi – Le proprietà degli enzimi e la loro classificazione – La catalisi enzimatica – La regolazione dell’attività enzimatica – I coenzimi: generalità sul FAD e sul NAD⁺

Il Metabolismo energetico – Le trasformazioni chimiche nella cellula – Anabolismo e catabolismo - Il ruolo degli enzimi – Reazioni esoergoniche ed endoergoniche – la molecola dell’ATP: struttura e caratteristiche generali – Le vie metaboliche – Il metabolismo terminale – Il glucosio come fonte di energia – La glicolisi e le fermentazioni: generalità e produzione di ATP – Il ciclo di Krebs: generalità – La fosforilazione ossidativa e la biosintesi dell’ATP – La resa energetica

LE BIOTECNOLOGIE

Generalità sulle biotecnologie – Le biotecnologie applicate alla medicina, alla sintesi dei farmaci “intelligenti”, alle risorse rinnovabili -La carne “sintetica”

LO SVILUPPO SOSTENIBILE - Agenda 2030 – I 17 obiettivi dello sviluppo sostenibile – L’economia circolare

PERCORSI TRASVERSALI

LA FIGURA FEMMINILE TRA OTTOCENTO E NOVECENTO

Rosalind Franklin (1920-1958): La scoperta della struttura del DNA e una storia sfortunata

Barbara McClintock (1902-1992): La storia di un “faticoso” successo

4 - METODI E STRUMENTI UTILIZZATI

Recupero dei prerequisiti

Lezione frontale e dibattiti

Problematizzazione dei contenuti trattati

Attività e-learning in piattaforma didattica on line

Ricerca di materiali in rete

DISCIPLINA: MATEMATICA

DOCENTE: CASTIGLIA CHIARA

LIBRO DI TESTO: Bergamini, Barozzi, Trifone, "Matematica azzurro", 2° edizione, Volume 5, Zanichelli

1 - INTRODUZIONE

Il gruppo classe è eterogeneo per quanto riguarda conoscenze, competenze e abilità acquisite nel corso dei cinque anni del corso di studi. Sotto il profilo comportamentale la classe ha mostrato un atteggiamento corretto, partecipando alle attività proposte. Lo studio della disciplina da parte degli alunni ha risentito di una certa discontinuità nell'attività didattica, per il ripetersi di attività formative-culturali, di orientamento universitario e di p.cto in orario curriculare e per le interruzioni legate al calendario scolastico e all'orario della disciplina concentrato nei primi giorni della settimana. Pertanto, per venire incontro alle esigenze degli alunni e ai ritmi di apprendimento degli stessi, sono stati operati dei tagli e delle semplificazioni nella trattazione degli argomenti disciplinari programmati ad inizio anno scolastico. L'attività didattica è stata sviluppata comunque in un clima sereno e di collaborazione.

2 – VALUTAZIONE GENERALE DEL RENDIMENTO NELLA DISCIPLINA

Nella valutazione degli apprendimenti si è tenuto conto soprattutto dell'acquisizione dei concetti di base e delle competenze maturate, dell'impegno, della proprietà di linguaggio e dei progressi rispetto al livello di partenza.

La classe alla fine del percorso di studio presenta un bagaglio di conoscenze, competenze e capacità complessivamente adeguate. In particolare, un buon numero di alunni presenta una preparazione discreta e alcuni si distinguono per un buon livello di preparazione. La rimanente parte della classe ha una preparazione nel complesso sufficiente, con qualche lacuna a livello applicativo ed espositivo.

3 – CONTENUTI DISCIPLINARI

FUNZIONI NUMERICHE REALI

Funzioni reali di variabile reale. Definizione di funzione. Determinazione di immagini e controimmagini. Classificazione delle funzioni. Determinazione del dominio di una funzione. Funzioni pari e dispari. Funzioni crescenti e decrescenti. Grafico per punti di una funzione.

LIMITI

Intervalli nell'insieme dei numeri reali, intorno di un punto. Definizione e significato di limite. Limite finito per x che tende a un valore finito. Funzioni continue. Limite destro e limite sinistro. Limite $\pm \infty$ per x che tende a un valore finito. Limite finito per x che tende a $\pm \infty$. Limite $\pm \infty$ per x che tende a $\pm \infty$. Teorema di unicità del limite.

CALCOLO DEI LIMITI, CONTINUITÀ E DISCONTINUITÀ DI UNA FUNZIONE

Limiti di funzioni elementari. Operazioni con i limiti. Forme indeterminate $+\infty - \infty$, $0/0$, ∞/∞ . Confronto tra infiniti. Teorema di Weierstrass, teorema dei valori intermedi, teorema di esistenza degli zeri. Classificazione dei punti di discontinuità di una funzione. Gli asintoti di una funzione.

Grafico probabile di una funzione.

DERIVATE

Rapporto incrementale e derivata di una funzione, rapporto incrementale e velocità e accelerazione in fisica, monotonia di una funzione e segno della derivata, punti di massimo e minimo relativo. Semplici regole di derivazione.

4 - METODI E STRUMENTI UTILIZZATI

Gli argomenti sono stati presentati in modo semplice, con un continuo riferimento al concreto, senza comunque rinunciare al formalismo e al rigore logico. Quando possibile, gli argomenti sono stati introdotti facendo riferimento ad esempi numerici semplici, pervenendo naturalmente al concetto intuitivo e successivamente si è proceduto alla formalizzazione con l'enunciazione di definizioni e teoremi. Vista la complessità degli argomenti si è preferito semplificare dove possibile dedicando maggiore attenzione alla comprensione degli argomenti mediante l'analisi di esempi chiarificatori e significativi e la risoluzione di esercizi essenziali e significativi. Pertanto, gli studenti sono in grado di fornire spiegazioni, enunciare regole, proprietà e teoremi applicati nella risoluzione di un quesito.

Le lezioni si sono sviluppate attraverso spiegazioni dell'insegnante, lezioni partecipate, esercitazioni in classe, discussioni guidate.

Il libro di testo è stato utilizzato come supporto per lo studio e l'approfondimento. In classe il lavoro è stato condotto utilizzando la lavagna, la lim e il pc per ricerche su internet o l'utilizzo del software Geogebra, per la rappresentazione dei grafici delle funzioni.

DISCIPLINA: FISICA

DOCENTE: CASTIGLIA CHIARA

LIBRO DI TESTO: C. Romeni, "La fisica intorno a noi – Elettroagnetismo, Relatività e quanti", Zanichelli.

1 - INTRODUZIONE

Il gruppo classe è eterogeneo per quanto riguarda conoscenze, competenze e abilità acquisite nel corso dei cinque anni del corso di studi. Sotto il profilo comportamentale la classe ha evidenziato un atteggiamento corretto, ha mostrato attenzione verso la disciplina e le attività proposte. L'impegno invece verso lo studio da parte degli alunni ha risentito di una certa discontinuità nell'attività didattica, per il ripetersi di attività formative-culturali, di orientamento universitario e di pcto in orario curriculare e per le interruzioni legate al calendario scolastico e all'orario della disciplina concentrato nei primi giorni della settimana. Pertanto, per venire incontro alle esigenze degli alunni e ai ritmi di apprendimento degli stessi, sono stati operati dei tagli e delle semplificazioni nella trattazione degli argomenti disciplinari programmati ad inizio anno scolastico. L'attività didattica è stata sviluppata comunque in un clima sereno e di collaborazione.

2 – VALUTAZIONE GENERALE DEL RENDIMENTO NELLA DISCIPLINA

Nella valutazione degli apprendimenti si è tenuto conto soprattutto dell'acquisizione dei concetti di base, delle competenze maturate, dell'interesse dimostrato, dell'impegno nello studio, della proprietà di linguaggio acquisita e dei progressi rispetto al livello di partenza.

In generale il rendimento della classe è positivo e si possono distinguere tre diversi livelli di preparazione, dovuti a interessi personali, impegno e abilità di base. Un primo gruppo di alunni si distingue per un buon livello di preparazione e padronanza dei concetti, insieme ad un uso appropriato del linguaggio specifico. Un secondo gruppo, grazie ad una partecipazione più attenta e costruttiva, ha raggiunto una preparazione complessivamente discreta. Il terzo gruppo è costituito da alunni che con un impegno sempre più attento e responsabile ha superato alcune fragilità nella preparazione di base, raggiungendo un livello di preparazione sufficiente.

3 – CONTENUTI DISCIPLINARI

Elettrostatica

L'elettrizzazione e l'atomo. Elettrizzazione per strofinio. Conduttori ed isolanti. La carica elettrica. La legge di Coulomb. La forza di Coulomb nella materia. L'elettrizzazione per contatto, induzione e polarizzazione.

Il campo elettrico ed il potenziale

Il vettore campo elettrico. Il campo elettrico di una carica puntiforme. Le linee del campo elettrico. Il campo elettrico generato da due o più cariche. Il flusso del campo elettrico ed il teorema di Gauss. L'energia potenziale elettrica. La differenza di potenziale. Le superfici equipotenziali. Il condensatore piano.

Elettricità - Modulo svolto secondo la metodologia CLIL in lingua inglese

La corrente elettrica. L'intensità di corrente elettrica. I generatori di tensione. I circuiti elettrici. Le leggi di Ohm. Resistori in serie e in parallelo, resistenza equivalente. La forza elettromotrice.

L'Effetto Joule. Corrente nei fluidi.

Il campo magnetico

Magneti naturali e artificiali, il campo magnetico, la forza magnetica e le linee del campo magnetico, il campo magnetico terrestre. Forze tra magneti e correnti, esperienze di Oersted e Faraday. Forze tra correnti, esperienza di Ampere. L'intensità del campo magnetico. La forza su una corrente e su una carica in moto. Il campo magnetico di un filo percorso da corrente. Le proprietà magnetiche dei materiali e le correnti elettriche microscopiche.

Introduzione alla corrente indotta

La corrente indotta. La legge di Faraday-Neumann.

Cenni della fisica del XX secolo

Crisi della fisica classica e ipotesi della Relatività Ristretta. Dallo spazio e dal tempo della meccanica classica allo spazio-tempo della Relatività ristretta.

Einstein's Letter to President Roosevelt – 1939. Statement: The Russell-Einstein Manifesto-1955.

Argomenti collegati ai percorsi di educazione civica

Dal modulo di “Sviluppo sostenibile”, sono stati selezionati questi argomenti che sono stati trattati sia in italiano che in lingua inglese, in funzione dell'attività di PCTO- Laboratori di educazione civica in lingua inglese sull'ambiente e la sua tutela. Le tematiche sono state elaborate dagli alunni in lingua inglese e presentate dagli stessi a studenti di scuola media in forma laboratoriale

- Fonti rinnovabili e non rinnovabili di energia
- Meccanismi di produzione dell'energia e Obiettivo 7 Agenda 2030 -Energia pulita e accessibile.

4 - METODI E STRUMENTI UTILIZZATI

Gli argomenti sono stati presentati in modo semplice, con un continuo riferimento al concreto, a situazioni reali, a conoscenze pregresse ed esperienze degli alunni, procedendo dal concreto all'astratto, dall'osservazione e descrizione di un fenomeno alla sua comprensione e teorizzazione e dalla descrizione di un fenomeno dal punto di vista macroscopico alla sua spiegazione dal punto di vista microscopico.

Le lezioni si sono sviluppate attraverso spiegazioni dell'insegnante, lezioni partecipate, esercitazioni in classe, discussioni guidate e delle semplici esperienze in laboratorio.

Il libro di testo è stato utilizzato come supporto per lo studio e l'approfondimento. In classe il lavoro è stato condotto utilizzando la lavagna, la lim e il pc.

DISCIPLINA: SCIENZE MOTORIE

DOCENTE: DRAGO MARIA TERESA

LIBRO DI TESTO: P.L. Del Nista, J. Parker, Tasselli, *Il corpo e i suoi linguaggi*, Edizione Verde, G. D'Anna.

1 - INTRODUZIONE

La classe ha compiuto un percorso graduale ed organico nel corso del quinquennio, nonostante le varie difficoltà del contesto post pandemico. La classe ha mostrato una partecipazione attiva ed entusiasta nella maggior parte degli alunni. La classe ha partecipato attivamente nelle attività proposte sia di gruppo che individuali. Il rendimento è da considerarsi positivo il dialogo educativo è stato intenso e significativo.

Le attività programmate, svolte nel corso di questo anno scolastico, sono state finalizzate non solo al raggiungimento della padronanza motoria e all'acquisizione delle abilità, ma soprattutto all'arricchimento della personalità, tramite la valorizzazione ed il potenziamento delle sue diverse componenti.

Si sono potute riscontrare durante lo svolgimento didattico, capacità e attitudini spesso trascurate e importanti per la formazione completa dell'individuo.

La classe è stata coinvolta in diversi progetti curriculari ed extra curriculari come ad esempio il "Progetto Bowling".

2 – VALUTAZIONE GENERALE DEL RENDIMENTO NELLA DISCIPLINA

Complessivamente tutta la classe ha raggiunto un livello buono di conoscenze e di competenze. L'alunno è stato sempre il punto di partenza di ogni intervento educativo; pertanto le attività sono state proposte rispettando sia nei contenuti che nella formale esigenze bio-tipologiche individuali. Conseguentemente, la valutazione, sia essa sommativa o in itinere, nasce dall'esito delle prove stesse, nonché dalla registrazione di indicatori quali interesse, assiduità, partecipazione e comportamento responsabile.

E' stato opportuno procedere stimolando la componente motivazionale che ha consentito di incrementare i risultati, organizzando le attività secondo i criteri di polivalenza e multilateralità; ciò è stato possibile rispettando i principi di continuità, gradualità e progressività dei carichi di lavoro. Le verifiche sono state effettuate periodicamente attraverso prove individuali pratiche e teoriche.

Gli obiettivi raggiunti dalla classe si possono suddividere in 3 macrocategorie tematiche:

Area psico –motoria:

Potenziamento fisiologico:

Mantenimento e miglioramento della mobilità articolare e della elasticità muscolare;

Miglioramento delle capacità coordinative generali e specifici;

Pratica e conoscenza tecno-tattica degli sport di squadra: pallavolo.

Area cognitiva:

Comprensione delle fasi che compongono il movimento per il perfezionamento della precisione del gesto;

Conoscenza delle regole e della tecnica degli sport di pallavolo;

Conoscenza delle norme per la prevenzione degli infortuni;

Conoscenza del corpo umano in relazione all'attività motoria.

Area affettiva:

Miglioramento della conoscenza di se stessi, delle proprie capacità psico-fisiche, espressive e relazionali, delle proprie potenzialità e dei propri limiti;

- Conoscenza e rispetto delle regole condivise dalla comunità scolastica, sociale e sportiva;
- Cooperazione con i compagni;
- Rispetto dell'avversario e comportamento corretto nei suoi confronti;
- Miglioramento del proprio autocontrollo psico-motorio ed emozionale.

3 – CONTENUTI DISCIPLINARI

I contenuti disciplinari si suddividono in parte teorica e in parte pratica.

Per la parte pratica gli argomenti trattati sono i seguenti:

- Esercizi di ginnastica generale;
- Es. di elasticità muscolare e di mobilità articolare con l'ausilio di piccoli e grandi attrezzi;
- Es. di stretching;
- Es. di coordinazione generale;
- Tecnica e tattica di fondamentali, individuali e di squadra della pallavolo, Ping Pong e Badminton.

Per la parte teorica gli argomenti trattati sono i seguenti:

- Problematiche giovanili, crisi di identità, bullismo, integrazione, disturbi alimentari, adolescente e social-Network;
- Doping;
- Alimentazione sportiva;
- Nozioni generali di traumatologia e di primo soccorso;
- Sessualità in sicurezza.

Argomenti Educazione Civica:

- Consumo Critico;
- Agenda 2030;
- Multinazionali.

4 - METODI E STRUMENTI UTILIZZATI

L'attività didattica è stata impostata in modo prevalentemente interattivo. Sono state utilizzate metodologie digitali soprattutto quelle legate alle applicazioni previste da google suite quali classroom e google moduli.

DISCIPLINA: INSEGNAMENTO RELIGIONE CATTOLICA

DOCENTE: SANTORELLI AURELIA

LIBRO DI TESTO: Renato Manganotti e Nicola Incampo, *Il nuovo Tiberiade*, Ed. LA SCUOLA

1 - INTRODUZIONE

La classe 5P è formata da 21 alunni di cui solo 1 non si avvale dell'insegnamento della Religione Cattolica.

La classe, corretta, educata, si è sempre mostrata abbastanza affiatata, manifestando apertura, solidarietà e sensibilità nei rapporti tra pari, ciò ha permesso di lavorare in un clima di serenità da cui sono emersi valori umani, morali e sociali di cui gli alunni sono dotati.

La quasi totalità degli allievi, ad eccezione di qualche studente che ha partecipato in modo saltuario, si è dimostrata molto disponibile ad accogliere le sollecitazioni, fondate su un sereno, attento e costruttivo dialogo educativo, evidenziando una partecipazione attiva ed entusiasta.

2 – VALUTAZIONE GENERALE DEL RENDIMENTO NELLA DISCIPLINA

La valutazione ha tenuto conto della situazione di partenza, raffrontando ciascun alunno con se stesso, con la propria storia personale e scolastica, con le proprie reali potenzialità. A ciò si è aggiunta la valutazione delle conoscenze dei contenuti disciplinari essenziali, la capacità di rielaborazione dei contenuti, le competenze e la consapevolezza acquisite, il corretto uso dei linguaggi specifici della disciplina, tenendo conto dell'impegno e dell'interesse nel partecipare al dialogo educativo da parte di ogni singolo alunno.

3 – CONTENUTI DISCIPLINARI

Il problema religioso, le varie posizioni in materia di fede e il rapporto con la Chiesa
La coscienza morale e la libertà di azione (avere una responsabilità morale rispetto se stessi e gli altri e la capacità di discernimento sapendo giudicare)
La libertà religiosa (lettura art 19 della Costituzione della Repubblica Italiana)
La libertà biblica, esperienza dell'Esodo
Le schiavitù moderne, falsi valori
Le leggi razziali (1938) rivolte prevalentemente contro le persone di religione Ebraica
Forme attuali di razzismo
La Tolleranza
La pace, la giustizia, la solidarietà
Viaggio nella Costituzione: principi fondamentali.
Gli interrogativi della Bioetica
Il Rapporto tra Chiesa e Regimi totalitari
L'appello per la pace di Pio XII
I Patti Lateranensi
Dottrina Sociale della Chiesa
Enciclica Rerum Novarum di Leone XIII
LA Chiesa del Concilio Vaticano II
Il rapporto tra fede e Scienza:
la vicenda Galilei
Le origini secondo la Bibbia
Le origini secondo la Filosofia
Le origini secondo la Scienza
Nietzsche e la morte di Dio
Religiosità in Leopardi

Riflessioni sul dipinto di Caspar “Viandante sul mare di nebbia” (esperienza contemplativa dell’uomo di fronte al mistero della vita)

Tematiche attinenti lo studio dell’Educazione Civica

Dibattito sulla libertà di opinione e di stampa e il rispetto per la cultura e le religioni.

La Carta dei Diritti umani 1948

Libertà e individualismo

I Diritti Umani e le donne nella storia

Art 3 Il principio di parità tra uomo e donna.

4 - METODI E STRUMENTI UTILIZZATI

Le attività proposte durante l’anno hanno sempre avuto la forma di conversazioni e discussioni in classe attraverso cui si è cercato di portare gli studenti ad assumere un ruolo attivo nella ricerca di informazioni, nella loro presentazione, e nelle analisi dei vari argomenti trattati.

L’IRC ha inteso contribuire insieme alle altre discipline al pieno sviluppo della personalità di ogni studente, ponendosi attraverso un lavoro interdisciplinare in collegamento con la letteratura, la storia, la storia dell’arte, la filosofia. Occorre evidenziare che alcuni argomenti svolti, corrispondono a tematiche culturali comuni ad altre discipline.

L’impostazione didattica ha cercato d’integrare coerentemente istanze diverse, quali l’adeguatezza contenutistica, l’interesse degli alunni e l’effettivo tempo a disposizione.

CONSUNTIVO INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA

ANNO SCOLASTICO 2022/2023

CLASSE 5^a sez. P

DOCENTE COORDINATORE DI EDUCAZIONE CIVICA: Prof. Giuseppe Leone

Il presente consuntivo è redatto sulla base della Progettazione di Educazione Civica approvata dal Consiglio di Classe nella seduta del 28 settembre 2022, condivisa con i Rappresentanti di classe dei genitori e degli studenti nella seduta del 09 novembre 2022 del suddetto Consiglio e divenuta parte integrante della Progettazione di Classe, in conformità al Curricolo triennale di Educazione Civica approvato dal Collegio dei Docenti in data 19/10/2020 e al Piano d'Istituto di Educazione Civica per l'anno Scolastico 2022/2023 approvato dal Collegio dei Docenti del 19/10/2022, redatti ai sensi della legge n. 92/2019 e delle Linee Guida emanate con D.M.P.I. n. 35 del 22/06/2020.

ORE PROGRAMMATE DAL CONSIGLIO DI CLASSE N. 43 ORE SVOLTE N. 43

DISCIPLINE COINVOLTE (1)

Tutte

(1) Scrivere la dicitura "Tutte" oppure indicare quelle coinvolte.

OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO CONSEGUITI

- ✓ Conoscere l'ordinamento dello Stato italiano, gli organi costituzionali e le loro funzioni
- ✓ Conoscere e comprendere il principio internazionalista sancito dalla Costituzione e le funzioni delle organizzazioni internazionali
- ✓ Conoscere gli organi e le funzioni dell'Unione Europea evidenziandone i punti di forza e di debolezza
- ✓ Conoscere il concetto di economia circolare come modello virtuoso di produzione e di consumo, fondato su soluzioni sostenibili di crescita e di occupazione
- ✓ Comprendere che un cambiamento sostenibile richiede il coinvolgimento attivo di tutte le componenti, economiche, politiche e sociali, delle collettività.
- ✓ Conoscere, attraverso il web, le realtà produttive che applicano soluzioni sostenibili e prodotti e servizi circolari

TEMATICA TRASVERSALE CONDIVISA IN SEDE DIPARTIMENTALE PER LE CLASSI QUINTE (2)

Cittadinanza e partecipazione a livello locale, nazionale, europeo e globale

(2) Tutte le discipline hanno contribuito allo sviluppo della tematica trasversale, affrontandola in modo interconnesso, secondo gli specifici punti di vista disciplinari e in riferimento alle tematiche dei tre nuclei fondamentali (Costituzione – Sviluppo Sostenibile – Cittadinanza digitale)].

TEMATICHE SVILUPPATE (3)	
NUCLEO FONDAMENTALE 1 COSTITUZIONE	<ul style="list-style-type: none"> ✓ L'ordinamento dello Stato italiano ✓ Le organizzazioni sovranazionali (U.E. e ONU) – art 11 Cost. – gli aiuti europei (<i>recovery fund e PNRR</i>)
NUCLEO FONDAMENTALE 2 SVILUPPO SOSTENIBILE	<ul style="list-style-type: none"> ✓ <i>Obiettivo 7 Agenda 2030: Energia pulita e accessibile</i> ✓ <i>Obiettivo 9 Agenda 2030: Imprese, innovazione e infrastrutture</i> ✓ <i>Obiettivo 12 Agenda 2030: consumo e produzione responsabile;</i> ✓ L'economia circolare ✓ <i>Startup, condivisione del lavoro (coworking)</i>
NUCLEO FONDAMENTALE 3 CITTADINANZA DIGITALE	Ricerca sul WEB di imprese nel territorio che praticano l'economia circolare, utilizzano energie riciclabili, promuovono <i>startup</i> e utilizzano il <i>coworking</i> .
(3) Gli argomenti trattati al fine di sviluppare le tematiche di cui sopra sono riportati nel dettaglio nei consuntivi delle singole discipline.	

INDICATORI SPECIFICI DI VALUTAZIONE UTILIZZATI INTEGRATIVI DEI CRITERI DI VALUTAZIONE CONTENUTI NEL PTOF
<ul style="list-style-type: none"> ✓ Conoscere i principi su cui si fonda la convivenza, dalle regole di vita quotidiana alle norme giuridiche analizzate in riferimento agli argomenti trattati ✓ Conoscere le organizzazioni e i sistemi sociali, amministrativi, politici studiati, i loro organi, ruoli e funzioni ✓ Individuare negli argomenti studiati nelle diverse discipline, gli aspetti connessi ai tre nuclei fondamentali di Costituzione, Sviluppo Sostenibile e Cittadinanza Digitale e saperli riferire ✓ Applicare nelle condotte quotidiane i principi appresi di democrazia, libertà, uguaglianza, solidarietà, legalità, sostenibilità, benessere individuale e collettivo.

MODALITA' DI VERIFICA (4)
<p>Al fine di fornire al Coordinatore di Educazione Civica adeguati elementi conoscitivi per formulare le proposte di voto, intermedia e finale, secondo gli indicatori specifici di valutazione sopra richiamati, ciascun docente ha accertato il conseguimento delle conoscenze, degli obiettivi specifici di apprendimento e delle competenze enucleati nel Piano d'Istituto di Educazione Civica, come segue:</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ nell'ambito delle proprie verifiche disciplinari, le cui tipologie e modalità sono precisate in sede di programmazione individuale; ✓ attraverso la partecipazione degli studenti alle esperienze e alle attività didattiche proposte e mediante l'osservazione dei comportamenti degli stessi nel contesto scolastico.
(4) Integrare con eventuali precisazioni del Consiglio di Classe

RISULTATI RAGGIUNTI (5)
La classe ha risposto positivamente alle attività proposte, mostrando impegno, costanza e partecipazione. In termini di conoscenze, abilità e competenze, la classe ha raggiunto globalmente livelli di piena positività.
(5) <i>In termini di livelli di acquisizione di conoscenze, abilità e competenze complessivamente conseguiti</i>